ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 12 Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6012

Un giorno storico per la nobile terra albanese congiunta indissolubilmente a Roma

La Costituente si raduna oggi a Tirana

Vi parteciperanno delegati di tutte le provincie, le rappresentanze delle varie categorie professionali e le classi più popolari

La convocazione

Completamento dell'occupazione e immediata ripresa dei traffici

TIRANA, 11

Il Consiglio provvisorio albanese ha convocato per domani 12, alle ore 16, un'assemblea costituente.

Ad essa parteciperanno delegati di tutte le provincie dell'Albania, in numero da 5 a 15 per ogni provincia, a seconda del numero degli abitanti.

Interverranno alla costituente le persone più note e influenti fra le varie categorie professionali e saranno rappresentate anche le classi più popolari.

Il processo di normalizzazione della vita civile albanese va assumendo un ritmo sempre più intenso, poichè le popolazioni si rendono perfettamente conto che l'Italia fascista ha già ristabilito la pace effettiva, l'ordine e la giustizia, non mirando che al loro benessere. I pubblici esercizi e tutti i locali dove prima era esposta l'effige di Zog hanno sostituito questa con grandi fotografie del Re Imperatore e del Duce. Sotto i ritratti del Fondatore dell'Impero si legge la scritta «Duce salvatore dell'Albania».

Calma perfetta

I gendarmi albanesi che collaborano con le autorità italiane, hanno strappato dai loro berretti la lettera «Z», iniziale di Zog. Una grande affluenza si nota negli uffici telegrafici e postali; sono centinaia e centinaia gli albanesi che si affrettano ad invitare a rientrare nel Paese i congiunti e gli amici allontanatisi dall'Albania in seguito alle voci allarmistiche fatte diffondere da Zog e dai suoi accoliti prima e durante la loro fuga. I richiami dei profughi testimoniano la perfetta calma regnante nel Paese, la ripresa dei traffici e l'inizio di una nuova era di benessere materiale e morale per il popolo albanese, grazie all'azione dell'amica Italia fascista.

Numerose testimonianze di gratitudine vengono dai centri rimasti privi di rifornimenti dei generi di prima necessità dal giorno della fuga del Governo, e che ricevettero, con gli arrivi dei primi contingenti italiani, un abbondante aiuto. A Coritza i piloti dell'«Ala Littoria», dopo lo sbarco dei granatieri, hanno compiuto ancora infaticabilmente numerosi voli da Tirana per recare alle popolazioni molte tonnellate di generi vari di cui maggiore si sentiva l'urgenza.

Una intensissima è l'attività della R. Legazione per soccorrere le popolazioni indigenti, non soltanto di Tirana, ma anche di altri centri che ad essa si rivolgono fiduciosi per le prove già avute della sollecitudine dell'Italia fascista. Una folla di albanesi di tutte le categorie sociali affluisce alla Legazione per presentare al R. Ministro l'espressione della sua devozione e della sua gratitudine e l'assicurazione della sua fedeltà all'Italia fascista.

Fiducia nell'avvenire

Gli italiani residenti in Albania, che nei giorni scorsi erano partiti in seguito alla situazione creatasi nel Paese, sono rientrati nelle rispettive residenze. Essi hanno espresso la loro viva gratitudine per la premurosa assistenza ricevuta dalle autorità di Bari e di Brindisi.

I giornali continuano ad uscire in edizioni speciali per tenere l'opinione pubblica al corrente degli storici eventi che si sono verificati in questi giorni. In numerosi articoli sono descritte le condizioni miserevoli in cui versava il Paese sotto il regime zoghista, e con titoli cubitali si sottolinea il ritorno alla normalità di tutto il Paese con la trionfale marcia delle truppe italiane, che sono accolte ovunque con entusiastiche manifestazioni

Il giornale *Drita*, dopo avere confermato che il regime zoghista aveva tradito tutte le aspettative degli albanesi, scrive che le indescrivibili sofferenze del popolo albanese, verso le quali la grande alleata Italia si era dimostrata sempre, tanto con le parole, quanto con i fatti, assai sensibile, non tardarono quando giunsero al loro culmine ad avere la loro risonanza nel cuore del grande amico del popolo albanese, nel cuore del Duce che decise e realizzò la salvezza del Paese. Ed ora il popolo albanese, profondamente commosso per la nobile opera del Duce, guarda con ferma fiducia al suo sicuro avvenire fondato nell'ordine, nel progresso e nel benessere.

Ripresa della Banca nazionale

Con la giornata odierna tutte le filiali della Banca nazionale di Albania hanno ripreso in pieno la loro attività sia nella zona controllata dalle autorità italiane, sia nel restante territorio albanese. Il franco albanese è, e resta, la sola moneta ammessa in circolazione, onde evitare evasioni al controllo valutario.

Il cambio è rimasto 6.25 per ogni franco, essendo rimasta intatta la copertura della moneta base albanese, ciò che ha prodotto la più favorevole impressione nel campo economico di Albania. Pertanto tutte le attività commerciali, per tutte sospese in questi giorni, hanno ripreso da oggi un ritmo normale. Sono state anche date disposizioni perchè venga esercitato il controllo sui traffici doganali per normalizzare al più presto possibile la situazione anche per questo riguardo. Il Comitato provvisorio amministrativo si è nuovamente riunito stamane e fra l'altro ha inviato a tutte le rappresentanze diplomatiche consolari albanesi all'estero un telegramma circolare comunicando anzitutto l'avvenuto mutamento della situazione del Paese, informandole circa la costituzione del Comitato provvisorio amministrativo a Tirana ed impartendo disposizioni perchè le rappresentanze diplomatiche si astengano fino a nuovo ordine da qualsiasi attività diplomatica e perchè gli addetti a dette rappresentanze abbiano ad invitare gli albanesi all'estero ad aver piena fiducia nel Governo fascista, il quale si è deciso di assicurare agli albanesi felicità, progresso e prosperità.

A Bilishte e Devolin

Le truppe italiane hanno oggi occupato Bilishte, accolte dalla intera popolazione con grandi manifestazioni di gioia. I capi della città hanno pronunciato discorsi di saluto. Bilishte è l'ultimo Comune albanese verso la frontiera greca.

Il battaglione di CC. NN. 40.o (Verona), 76.o (Copparo) e 92.o (Firenze) dopo avere effettuato lo sbarco a Valona hanno ora occupato tutta la regione contermine.

La colonna che, partita da Santi Quaranta, aveva occupato Argirocastro, ha raggiunto ieri Tepeleni; la colonna di Tirana da Elbassan si è portata a Devolin dove si è congiunta con l'altra colonna e proveniente da Valona occupata Berat aveva raggiunto anche essa Devolin. Continuano ovunque le cordiali accoglienze della popolazione alle truppe italiane.

Nuovo serzizio aereo

Roma-Tirana

ROMA, 11

Da oggi funzionerà un nuovo collegamento aereo Roma-Tirana con frequenza trisettimanale nei giorni di martedì, giovedì e sabato per il viaggio di andata e nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì per quello di ritorno. L'attuazione di detto servizio viene ad integrare il collegamento già esistente con frequenza trisettimanale Roma-Brindisi-Tirana-Salonicco, rendendo in tale modo giornaliere le comunicazioni fra l'Italia e l'Albania.

I notabili albanesi al Duce

"Solo dalla dottrina fascista possono venire benessere giustizia e onore,,

ROMA, 11

Al Duce è pervenuto da Tirana il seguente telegramma:

«Nel momento in cui entrano nella città di Skanderbeg le truppe del grande Popolo amico, noi rivolgiamo grati e ammirati il nostro pensiero al Duce del Fascismo.

Kruja accoglie i soldati di Italia veramente nello spirito di quel messaggio che i Vostri meravigliosi aviatori lanciarono a noi dall'azzurro del nostro cielo. In questa storica giornata di grande speranza, alla luce del ricordo dell'Eroe che combattè a fianco delle Milizie italiane, noi Vi chiediamo, Duce, che anche in Albania possa farsi l'organizzazione della Gioventù e del Popolo secondo i principi della dottrina fascista. Soltanto infatti da questa dottrina può venire al popolo albanese benessere, giustizia, onore.

Ramadan Ninx Allin (sottoprefetto), Kiazim Merlika Multi, Haxi Ismail Shaban, Belegu Hyseu Meca, Hyseu Korbi, Haydar Quesja, Met Ndreu, Mustafa Emiri Paulo Sopiquoti Ibraim Guni, Mustafa Kasmi Hysni Berberi, Reshit Merlia».

L'Italia ha rafforzato

la sua posizione mediterranea

BURGOS, 12

Riprendendo la pubblicazione, dopo il riposo pasquale, i giornali riportano ampie notizie sugli avvenimenti svoltisi in Albania. La *Libertad* di Valladolid rileva che dalla nuova situazione prodottasi, l'Italia è uscita grandemente rafforzata nel Mediterraneo. Il giornale, dopo aver detto che l'ordine e la pace sono stati ristabiliti in Albania, grazie alla fulmineità e alla energia dell'azione italiana, conclude affermando che l'occupazione dell'Albania non potrà costituire motivo di aggravamento della situazione generale europea.

I pronti soccorsi italiani alla popolazione indigente

TIRANA, 11

Per soccorrere la popolazione civile albanese, che in talune zone soffre letteralmente la fame, è stato mandato un primo rifornimento di viveri, comprendente:

un milione di scatolette di carne;

1500 quintali di galletta;

2250 quintali di pasta;

2118 quintali di farina e inoltre:

3000 vestiti di panno kaki;

1000 mantelline e cappotti nonchè molte centinaia di scarpe.

Ulteriori rifornimenti sono in preparazione secondo le indicazioni del Comandante del Corpo di spedizione. (Stefani).

UN' OBIETTIVA TESTIMONIANZA

Il racconto di un'americana

Un Re avido e odiato - La situazione si fa critica
Gli italiani portano la pace e la prosperità al Paese

TIRANA, 11

La giornalista americana Eleanor Packard, che si trovava a Tirana prima dell'azione italiana, ha alla radio di Tirana, ieri sera, alle 20.30, detto le sue impressioni, esprimendosi nel modo seguente:

Scomparsa del terrore

«Sono giunta in questa capitale balcanica nella giornata di giovedì scorso ed ho osservato la caduta e la scomparsa del vecchio Governo ed il regno del terrore fino alla occupazione della capitale ed alla inaugurazione di un nuovo Governo civile. Oggi i telefoni funzionano di nuovo, i negozi sono aperti al pari dei ristoranti e dei caffè, e pellicole italiane sono proiettate nei cinematografi riaperti. Se non fosse per la presenza di pochi soldati italiani, uno straniero che giungesse oggi nella città di Tirana non saprebbe che vi sono stati dei disordini civili. Quando giunsi nel Paese mercoledì scorso sapevo a mala pena perchè vi arrivavo, a parte il fatto, da me conosciuto, che alcune difficoltà erano sorte nei rapporti italo-albanesi.

Non appena atterrai sentii che qualche cosa di inconsueto maturava; all'aeroporto vi erano molti aeroplani e molte persone in attesa di salirvi. Dopo d'allora appresi che quella folla era composta d'italiani, commercianti, impiegati o lavoratori con le loro famiglie che si accingevano a partire per l'Italia e che non un solo italiano era rimasto nel Paese all'infuori del personale della Legazione d'Italia. Pochi albanesi erano a conoscenza della vera situazione. Una delle critiche più amare che siano state lanciate a Zog ed ai suoi Ministri, infatti, è che essi non resero mai pubblica alcuna informazione, di qualsiasi genere, di quel che stava maturando od accadendo nel Paese. Voci fantastiche si diffusero d'improvviso su quel che stava per verificarsi. Dopo di allora gli italiani mi hanno dato un riassunto di quel che avveniva od era avvenuto. Ai primi di marzo Zog chiede agli italiani che il trattato del marzo 1927 fosse aggiornato. Questo trattato riguardava problemi finanziari ed economici.

Il Re fugge

L'aspetto economico della questione era il più complesso perchè comprendeva i prestiti concessi all'Albania e che sembravano insufficienti a finanziare i miglioramenti decisi nel Paese. Il denaro, infatti, non sembrò mai sufficiente a costruire le strade che erano necessarie. Gli italiani vollero conoscere come tale denaro era stato speso e chiesero di avere la vigilanza delle spese. Zog ed i suoi Ministri insistettero nell'avere mano libera e completa libertà di azione sulla erogazione di tutti i prestiti. Zog minacciò anche di mobilitare. Gli italiani credettero che Zog stesse incitando gli albanesi contro di essi e che questa fosse la ragione per la quale essi erano irrequieti. Zog rispose che erano gli italiani a causare irrequietudini negli albanesi. Gli italiani videro che tutte le speranze di raggiungere un accordo qualsiasi con Zog dovevano essere abbandonate.

Giovedì scorso udii voci secondo le quali Zog aveva deciso di respingere le proposte finali degli italiani ma attendeva l'approvazione formale della sua decisione da parte del Parlamento. Alle 16 diverse squadriglie di aeroplani volarono sulla capitale. La tensione aumentò. Alle 17.45 il risentimento contro il Re era diventato altissimo. Soldati uscirono per le strade della città. La folla guardò ad essi con fare minaccioso e fece per assalirli. Qualcuno disse una barzelletta. Comunque essa diminuì la tensione.

Venerdì mattina qualcuno bussò alla mia porta. Era un funzionario della Legazione americana. Mi invitò a fare le valigie. Il Ministro degli Stati Uniti aveva avuto una comunicazione telefonica con Durazzo che lo informava che le truppe italiane stavano sbarcando: riteneva perciò che il posto migliore per i cittadini americani fosse nella Legazione. Corsi all'ufficio telegrafico per inviare alcuni dispacci di servizio, mentre gli apparecchi da bombardamento italiani evoluivano sulla mia testa.

A colloquio con Ciano

-Sapevo che il posto migliore durante un'incursione aerea era all'aperto e certamente non nell'interno dell'ufficio postale. Spedii i miei dispacci e cercai salvezza correndo all'aperto. Avrei potuto risparmiarmi tanta pena perchè gli aeroplani gettarono soltanto volantini.

Durante la mattinata apprendemmo che vi era stato qualche combattimento a Durazzo e che la difesa era organizzata da Hope Stegli. Più tardi cominciò la partenza delle automobili più potenti di Tirana che portavano via notabili ed il Re. Conoscemmo allora che avevamo la prospettiva di una situazione molto pericolosa perchè non vi era più un Governo qualsiasi. Il mattino successivo mi recai nella piazza principale della città ad osservare l'entrata delle truppe. L'esercito, il grosso, non arrivò che alle 11.

Numerose squadre di bersaglieri su motociclette, 50 carri armati e gli alti granatieri che erano stati portati dall'Italia con 50 aeroplani da bombardamento. Tranquilla era la folla che osservava l'ingresso dei soldati.

Il Conte Ciano fu applaudito quando giunse e si recò alla Legazione italiana. Era molto gaio e sorridente. Lo conobbi in Abissinia ma non mi recai ad incontrarlo all'aeroporto perchè questo era troppo distante per recarvisi a piedi, non essendovi ancora alcuna automobile. Così mi recai alla Legazione e là conversai con lui. Egli mi disse che gli italiani avrebbero portato la pace e la prosperità al Paese e che egli credeva che gli albanesi erano stati mal governati. Oggi vi è un Governo provvisorio formato da sette albanesi con alla testa Safe Ipi, un ex Presidente del Consiglio. La notizia della costituzione di un Governo provvisorio è stata comunicata a tutte le Legazioni ed ai distretti circostanti. Tutti i cittadini sono stati invitati ad obbedire alle autorità italiane. Tutti i prigionieri politici detenuti dal precedente Governo sono stati rimessi in libertà. Nel frattempo le operazioni militari hanno avuto per risultato che la maggioranza del Paese è nelle mani degli italiani. Oggi è stata occupata Coritza, che è vicina alla frontiera greca. La forma esatta del futuro statuto dell'Albania non è stata ancora fissata. La maggior parte degli albanesi è ritornata alle proprie occupazioni quasi come se nulla fosse accaduto».

Una precauzione necessaria

BUENOS AIRES, 11

Il quotidiano cattolico *El Pueblo* in un articolo ispirato a molto riserbo, scrive che la fulminea occupazione dell'Albania ha dimostrato come Mussolini sia uno stratega di larga visione e di immediata decisione. Il giornale afferma che l'Italia, col ricostituire in Albania una situazione normale, già gravemente compromessa dal regime di Zog, ha preso anche le necessarie precauzioni contro l'accerchiamento degli Stati totalitari, minacciato dalla Granbretagna.

Le misure militari

L'Italia è in grado di fronteggiare ogni evenienza

Non saranno richiamate altre classi

ROMA, 11

Con i richiami al completo delle classi 1901 e 1912, con la presenza alle armi al completo delle classi 1917, 1918 e di piccole aliquote del 1919, con il richiamo parziale di specialisti di altre classi, gli effettivi dell'Esercito italiano di stanza nel territorio metropolitano hanno raggiunto un livello imponente. Salvo circostanze eccezionali, non saranno richiamate altre classi. (Stefani).

Le misure militari decise ed attuate con tempestività e rapidità tipicamente fasciste mettono l'Italia in grado di padroneggiare con successo qualsiasi nuova situazione avesse a verificarsi. Il popolo italiano, che ha già dato prova di serenità in ogni evenienza, può lavorare tranquillo, sicuro di essere potentemente difeso.

Visita a Kruja

la patria di Scanderbeg

In quel nido d'aquile sarebbe stato facile resistere, ma resistenza non ci fu e gli italiani furono accolti come liberatori

KRUJA, 11

Abbiamo già descritto le festose accoglienze che le nostre truppe hanno avuto a Kruja, la città dell'eroe nazionale albanese Scanderbeg. Il Generale Guzzoni ha già fatto ritorno a Tirana dopo la presa di possesso della città, che i giornalisti si affrettano a visitare.

Un fedele amico

Fa da guida ai giornalisti un notabile locale, Rexhep Disdari, amico provato e sincero dell'Italia e direttore della locale Sezione della «Dante Alighieri», attraverso la quale da anni egli fa un'opera di italianità che deve essere continua e proficua, se gli ha consentito di raggiungere ad avere ben 182 alunni nei corsi di cultura che egli tiene seralmente in una modesta e linda stanzetta sotto il castello, stanzetta che abbiamo visitato prima d'ogni altra cosa e che ci ha dato motivo di viva commozione tra l'altro per la fresca ingenuità del suo addobbo murale: due oleografie in riproduzione del Re Imperatore e del Duce, le fotografie di De Bono, Balbo e Badoglio, una mensoletta con sopra la lupa di Roma e una carta geografica dell'Italia, con le città principali segnate da bandierine tricolori e una dicitura sotto in inchiostro rosso che dice testualmente così: «Avremo presto tutte le cartine del nuovo grande Impero italiano».

A Kruja si ha l'impressione sconnessa e cadente del bazar, le cui tettoie rappezzate con pezzi di latta arrugginita chiudono perfino il cielo sulla testa dei passanti. Oggi le bottegucce sono tappate. Tutti hanno lasciato il minuto commercio quotidiano per la solenne giornata e si procede per un pezzo in un odore di pelli conciate, di legno caldo e di mercanzia chiusa. Ma basta uscire da queste involute viscere perchè risorga agli occhi, come nel miracolo di Faust, improvvisa dal basso la verde vallata fertile e le creste dolci dei colli e la striscia del mare davanti a Durazzo scintillante come un seminio di nichelini. Allora risalta la potenza del luogo, che sembra fatto apposta per lunghi assedii, per guerre antiche. Allora il castello sprigiona da quella sua memoria di fianchi possenti la vecchia forza. Qui combatterono turchi e albanesi, qui difesero la civiltà e la Repubblica veneta contro le invasioni orientali i capitani Giacomo Da Mosto e Ambrogio Contarini, qui Scanderbeg, il guerriero che si dice avesse tanta forza nel polso da spaccare in due un uomo con una sciabolata, si difese per ventiquattro anni dagli eserciti di Maometto.

Fino al sabato di Pasqua risiedeva a Kruja un fiduciario di Zog, Abas Kupi. Quando fu battuto dalle truppe italiane allo sbarco di Durazzo, egli si ritirò in questo nido d'aquile con gli uomini delle sue bande. Voleva resistere quassù all'occupazione. La montagna di San Spiridione che domina la città avrebbe dovuto ospitare, appollaiata, quella turba di briganti, e gli edifici del convento mussulmano fare la funzione di casematte. Ma la popolazione non ne volle sapere. Nominò una Commissione che andasse dal sottoprefetto. Questi si affacciò dalla finestra sulla piazza e li invitò a sloggiare. Quasi un ultimatum. Alle 3 di notte quelli si erano già mossi per la montagna verso la regione di Mati. Andarono al paese di Zog, Burgajet, ma vi arrivarono in pochi. Il grosso si era disciolto per le strade, gli armati erano tornati alle loro case alla spicciolata e sino gli ultimi non insistettero più di una giornata nel tristo proposito.

L'amministrazione e i commerci di Kruja sono anemizzati dal malgoverno. Gabelle e taglieggiamenti succhiavano la vitalità della regione, come le radici di una pianta insaziabile la terra che toccano. Questa pianta succhiava le risorse della Nazione dappertutto. Voracemente, per maturare lo sterile frutto della reggia di Tirana.

L'ultima manovra di Zog

Ad illustrare meglio la situazione di Kruja, valgano queste dichiarazioni che lo stesso Rexhep Disdari ha fatto ai giornalisti al termine della visita alla città:

«Voi italiani non dovete meravigliarvi del calore con cui Kruja ha accolto la colonna, perchè non va dimenticato che questa, oltre ad essere la patria di Scanderbeg, è stata per anni il feudo che Abas Kupi ha taglieggiato e martoriato senza pietà. Qui egli aveva la sua casa, qui egli ha ordito la maggior parte delle losche imprese ordinate dal suo degno signore e padrone Zog, nel nome del quale amministrava particolarmente la nostra sottoprefettura e larghe zone delle provincie vicine.

Questa giornata odierna segna quindi la data della nostra liberazione, liberazione che dobbiamo esclusivamente agli italiani e che deve estendersi a tutti i settori della nostra vita sociale, civile ed economica per fare piazza pulita dei molti mestieranti interni della politica, che molto probabilmente tenteranno, sotto nuova maschera, il loro vecchissimo gioco».

Interessanti intanto questi ulteriori particolari sulle ambigue intenzioni che hanno animato Zog nelle ultime settimane del suo regno. Siamo ai primi mesi di quest'anno. Il Re si rivolge al Governo italiano chiedendo di porre su basi più aggiornate il trattato di alleanza italo-albanese e chiede un invio di truppe. I fini di questa richiesta si rivelano subito duplici. Un fine interno, dimostrare ai malcontenti uno spiegamento di forze armate che assopisse i risentimenti divampanti ed uno esterno di adoperare ad un certo momento questa forza verso la frontiera jugoslava. Le garanzie chieste allo scopo di evitare conseguenze che avrebbero potuto di colpo creare conseguenze internazionali facilmente prevedibili e compromettere la pace europea, non furono assicurate. Zog si limitò a spiegare le risorse della sua ambiguità con cento cavilli. Intanto andava elaborando un progetto di mobilitazione generale dell'esercito regolare (questo progetto fu trovato sul tavolo della sua scrivania nella reggia saccheggiata) e nel più stretto segreto mobilitò senza altro le bande montanare che per anni aveva tenute direttamente al suo soldo perchè ritenute fedelissime, una specie di medioevale guardia del corpo. Queste bande sono balzate alla ribalta della cronaca nei tentativi di resistenza allo sbarco italiano.

Alla fine del marzo scorso la situazione personale di Zog era divenuta virtualmente insostenibile. I negoziati con l'Italia si muoveva-

(Continua in seconda pagina)

SINTESI STORICA

1282 Bisanzio afferma la propria supremazia in Albania.

1331-1356 Dominazione serba. Scutari passa ai veneziani.

1389 Inizio della dominazione turca che durerà sino ai tempi recenti. L'unica a resistere fu Venezia, che dominò Scutari fino al 1479, Durazzo fino al 1501 e Alessio fino al 1417.

1444 Lega contro i Turchi, iniziata dal patriota albanese Giorgio Castriota (detto Scanderbeg) con l'appoggio degli Albanesi, del Re di Napoli, del Pontefice.

1444-1463 Lotta brillante della Lega contro Murad II, più volte sconfitto.

1788-1820 Il governatore turco Alì Tepeleni riesce a trasformare l'Albania in un proprio dominio. Poi Mamud II riuscì a battere Alì, ristabilendo il dominio turco.

1878 Al Congresso di Berlino, alcuni patrioti albanesi presentano una protesta contro il Sultano.

1897 Convegno di Monza fra il Ministro degli Esteri italiano e il Ministro degli Esteri austriaco, per gettare le basi di una politica comune in Albania.

1911-1912 Rivolta degli Albanesi contro i Turchi.

1912 Serbi, montenegrini e greci occupano quasi tutta l'Albania.

1912 Conferenza degli Ambasciatori a Londra. Il Governo italiano fa riconoscere il principio dell'indipendenza albanese.

1913 Il Ministro degli Esteri italiano Di San Giuliano avverte l'Austria che l'Italia non avrebbe tollerato un intervento armato nell'Albania.

29-7-1913 L'Albania è Principato autonomo, neutralizzato.

6-2-1914 Il Principe di Wied è chiamato ad assumere la carica di Capo del nuovo Stato.

1915 Gli austro-ungarici occupano l'Albania, mentre i Bulgari assaltano Elbassan.

1917-1918 Occupazione da parte delle truppe italiane.

1920 L'Assemblea nazionale albanese di Lushnia elabora la costituzione del nuovo Stato albanese.

1920 Insurrezione di Valona.

9-10-1921 La Conferenza degli Ambasciatori riconosce all'Albania la qualifica di Stato indipendente e all'Italia una preminenza assoluta di interessi in esso Stato.

24-1-1925 Proclamazione della Repubblica.

1928 Trasformazione della Repubblica in Monarchia.

1939 L'Albania è italiana.

no con difficoltà nella crescente e astuta rete delle ambigue intenzioni di Zog, da parte italiana chiaramente controllate. Il disagio di alcune provincie specialmente delle più povere e trascurate, e poi una sensazione che alla reggia qualche cosa di torbido stesse maturando ingrossavano le file dei patrioti delusi dal Governo del re e desiderosi di giustizia e di pace.

La piazza in mano ai criminali

Il movimento di ostilità esplose. Fu allora che Zog, avvertite le scosse delle ondate attorno al fragile guscio del Governo, si studiò di dominare in qualche modo la tempesta: i risentimenti contro la sua persona tentò di deviarli verso l'Italia. Tirana fu impiastricciata di manifesti; la radio cominciò a diramare comunicati ed allarmi. I Consigli dei Ministri nella piccola aula del Parlamento che somigliaia a quella di una scuola elementare si susseguirono con insistenza mai vista. I primi armati discesi dalle montagne, dove esercitavano il brigantaggio, al richiamo del vecchio capo, cominciarono a bande a raggiungere Tirana. La incolumità degli italiani divenne problematica. Lo sbarco a Bari dei profughi cominciò. Era il 6 aprile; gli avvenimenti precipitavano.

L'azione dell'Italia, fondata sul diritto e sulla giustizia, era imminente. L'ultimo bando che fu portato sulla scrivania di Zog alla reggia perchè lo firmasse, incitava l'esercito e la popodazione a resistere fino all'ultimo uomo se le truppe italiane fossero sbarcate. Il 7 aprile è il giorno del crollo. Il Re raduna i Ministri alla Reggia, impone loro di prender posto sulle automobili già pronte in giardino: alcune di queste macchine sono di italiani rimpatriati; e poi parte egli stesso. Sono le 17. All'alba del giorno dopo comincia nei porti albanesi lo sbarco delle truppe italiane e la marcia verso l'interno. Nella notte anarchica dell'intervallo le bande si dànno al saccheggio. Il loro fiato sa di mastica e di vino di cui erano state fatte agli uomini, per ordine del Re, larghe distribuzioni. I delinquenti si spargono dalle carceri spalancate verso il centro della città e si aggiungono ai predoni. La rivolta pure in quella scatenata eccitazione piena di spari trova, per un fondo di rancore risvegliato all'improvviso, una polarizzazione verso la reggia e verso l'abitazione delle principesse. La famiglia reale è fuggita: si distrugge ciò che ad essa apparteneva, le sue stanze, i suoi mobili, i suoi emblemi, le sue fotografie. Nessun'altra casa di Tirana fu toccata quella notte. Il Re aveva detto ai suoi fedeli di partire verso le sue montagne per cominciare la guerra agli italiani; e intanto aveva passato il confine.

Le stampa tedesca
ribadisce la solidarietà del Reich

BERLINO, 11

La solidarietà dell'Asse si manifesta vivissima, oggi come ieri, nella volontà di controbattere, in pieno accordo con l'Italia, le manovre svolte e intensificate dalla Potenze occidentali di fronte all'azione italiana nell'Adriatico.

Il *Lokal Anzeiger* uscendo oggi dopo due giorni di festa, prende posizione nella campagna condotta dalla stampa democratica contro l'Italia per la sua azione in Albania. Il giornale scrive che, mentre i Ministri a Londra ed a Parigi, i giornali ed i loro corrispondenti diplomatici sono stati presi da una grande nervosità in questi giorni di Pasqua in Italia e in Germania è stata invece conservata la calma più assoluta. L'agitazione condotta dalla stampa democratica contro l'Italia non ha fatto nessuna impressione sugli Stati totalitari. E' questa la quinta volta per la Germania e la seconda per l'Italia che sono condotte contro di loro simili azioni propagandistiche. I giovani popoli dell'Italia e della Germania attuano la loro aspirazione allo spazio con le proprie forze dopo che per mesi e per anni, essi hanno cercato inutilmente di convincere le Potenze occidentali della giustizia dei loro diritti. Tutte le offerte di pace del Führer sono rimaste inosservate. Mussolini fin dall'autunno del 1935 si è sforzato di collaborare con le democrazie. Quando egli però per la prima volta agì indipendentemente e dette ordine di occupare l'Abissinia, che era necessaria all'espansione italiana allora le democrazie risposero con la guerra delle sanzioni, ma questo tentativo non sarà più fatto perchè la prima volta finì miseramente. Si crede forse a Londra e a Parigi; continua il giornale — di poter ingannare l'Italia e la Germania? Tutti sanno che l'azione dell'Inghilterra nei riguardi della Polonia sarebbe avvenuta anche se la Germania non avesse costituito il Protettorato di Boemia.

Dopo aver ricordato che anche nell'autunno del 1935 la Società delle Nazioni giunse a discutere, perfino se si doveva ammettere l'Albania come uno Stato indipendente, membro della Lega; il *Lokal Anzeiger* scrive che ora a Parigi ed a Londra ci si eccita non già perchè sia minacciata la pace, ma perchè è minacciata la politica di accerchiamento inglese e francese e perchè potrebbe darsi che gli Stati sul cui concorso l'Inghilterra e la Francia contano per una tale politica non sono più d'accordo.

L'azione dell'Italia in Albania, conclude il giornale non significa affatto una violazione dell'accordo italo-britannico.

L'utilizzazione dei porti della Grecia e dell'isola di Corfù per una politica provocatoria anglo-francese nell'Adriatico sarebbe invece una violazione dell'accordo italo-britannico.

L'ALBANIA OGGI E IERI

Documentazioni per le memorie labili

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia*, in un articolo intitolato «La realtà e le fiabe», scrive che, svaporata la cortina fumogena dell'orrore cartaceo, confezionato sui giornali per l'azione italiana in Albania, sorge ora in Granbretagna, con l'assistenza francese e nord-americana, il tentativo di una reazione politica.

Riconoscimenti in serie

Si vuole scoprire nel corso della politica italiana un'alterazione del sistema dei Balcani, con varia minaccia per gli Stati di quella penisola. Si vuol parlare di un sovvertimento delle posizioni strategiche del Mediterraneo. E per questo si propongono soccorsi di urgenza agli Stati balcanici, con preferenza alla Grecia, quasi che il nemico fosse alle porte e si favoleggia di una violazione italiana degli accordi italo-britannici che dovrebbero essere denunciati dal Governo britannico. A questo punto l'articolista osserva come sia però facile comprendere che tutte queste sono soltanto fiabe; fiabe inventate per trovare nuovi argomenti contro l'Italia, a legittimazione di quella politica offensiva dell'accerchiamento che si va costruendo, con fatali errori di spirito e di calcolo, attorno alle due Potenze dell'Asse.

Ma contro le fiabe sta la realtà, e il giornale stima utile ricordarla, prima che sia troppo tardi, pubblicando una serie di ininterrotte testimonianze straniere di vari tempi e Paesi che riconoscono e accettano senza contestazione, come un fatto reale, un dominio quasi sovrano dell'Italia in Albania. Così lo studioso francese G. L. Jaray, che ha visitato tutta l'Albania, scriveva sulla *Revue des deux Mondes*, il 15 ottobre 1913:

«L'Italia non potrebbe mai consentire che il porto di Valona possa cadere sotto il dominio di una altra grande Potenza senza sentire un perpetuo pericolo sulle sue coste. Questa è la politica permanente dell'Italia».

Pure nello stesso anno un altro scrittore francese, E. J. Barnes, in una pubblicazione di monografie dedicate all'Albania, affermando la necessità dell'Albania stessa di appoggiarsi su una grande Potenza, affermava che «questa Potenza doveva essere l'Italia. Nessun'altra Nazione vi ha maggior diritto. Nessun'altra Potenza sarebbe più accetta all'Albania». Il 1.o ottobre 1928 il *Times*, in una corrispondenza dall'Albania, scriveva: «Un qualsiasi visitatore può avere subito l'impressione che l'Albania si vada sviluppando come una colonia italiana». In termini identici si esprimeva anche l'americano Eugenes Staley nel *Foreign Policy Reports*; il giornale la *France Militaire*, il *Temps* e la *Proja* di Atene.

Nè spostamenti nè minaccie

Qui l'articolista annota come questa documentazione straniera sul diritto e sullo stato di fatto dell'Italia in Albania sia eloquente e come essa provi ora che la sorpresa franco-britannico-americana per i nuovi eventi albanesi, sia soltanto simulata. In questi eventi, di nuovo — osserva il giornale — vi è soltanto l'affluire delle truppe italiane in Albania, che portano al loro seguito un regime di più vera giustizia e protezione per la gente albanese. E avviandosi alla conclusione l'articolista scrive che la presenza dell'Italia in Albania non può significare alcuna variazione dei principi e degli Stati mediterranei, mentre la Granbretagna non può vantare alcun particolare diritto e interesse nell'Adriatico. Anche per il caso balcanico la presenza dell'Italia in Albania non crea alcun problema nuovo. L'Albania rimane al suo posto con i suoi confini. L'Italia rimane dentro l'Albania. Non vi sono spostamenti territoriali. Non vi sono minaccie per alcuno Stato vicino o lontano, fuorchè quelle inventate sulla carta stampata di Londra per forzare, con il pretesto albanese, le più sagge Nazioni balcaniche a compromettersi, con una loro adesione, al gran blocco offensivo contro la Germania e l'Italia.

Lo stesso giornale, in un articolo intitolato «Provocazioni», scrive che agli assalti della sua stampa contro l'Italia, il Governo francese aggiunge ora una nuova offensiva operata con le sue trasmissioni radio che, attraverso la menzogna, divengono aperte provocazioni. Avvertiamo subito, aggiunge l'articolista, che l'Italia segue con vigile attenzione questa nuova operazione francese la quale, documentata nei suoi falsi e nelle sue deliberate intenzioni ostili, sarà pure essa calcolata nella resa dei conti e potrà intanto avere la contropartita che si merita.

Insinua dunque la Francia che l'intervento italiano in Albania compiutosi per la liberazione e il benessere degli albanesi oppressi dal parossismo di un re predone, sia stata una violentazione degli interessi mussulmani, e con questa affermazione la radio francese tende ad eccitare il mondo islamico del Mediterraneo per sollevarne gli spiriti contro l'Italia. Questa insidiosa azione è svolta verso la Tunisia, l'Egitto e la Palestina.

Zog faceva politica antimussulmana

Ma — nota l'articolo — la Francia, come la Granbretagna, non può ingannare alcun mussulmano. La sua politica di dura repressione contro l'elemento mussulmano è ormai nota e condannata, mentre la propaganda radiodiffusa della Francia non può occultare ai mussulmani tutto quanto l'Italia ha fatto per i mussulmani della Libia e dell'Etiopia, protetti nella vita e nei beni, preservati nella loro religione, nei loro costumi, assistiti nel loro lavoro e nel loro progresso civile. A questo punto il giornale osserva giustamente come la macchinazione francese abbia una pronta smentita anche nelle rivelazioni della politica antimussulmana che il fuggiasco re Zog ha coltivato in Albania e che sarà ora debitamente rettificata dalla nuova politica italiana. E il giornale dice che i mussulmani del Mediterraneo non potranno dimenticare, per esempio, il matrimonio misto di re Zog, che sposatosi con una cristiana, si è obbligato a battezzare come cristiani i suoi figlioli, con una decisione che per i mussulmani suona aperto tradimento alla loro fede. Nè dimenticheranno che il Governo di Zog, avido ed anarchico, ha dilapidato i beni patrimoniali delle comunità mussulmane, mentre lo stesso Governo ha completamente trascurato, lasciandole spesso cadere in rovina, le moschee monumentali e non monumentali dell'Albania. Invece il Governo italiano, e anche questo i mussulmani non lo dimenticheranno, ha ricostruito in Libia come in Etiopia le chiese islamiche, proteggendone gli ordini religiosi. E il giornale conclude scrivendo che la radio francese non dice che la popolazione albanese che non è soltanto mussulmana, ma ha anche larghe frazioni di cattolici e di ortodossi, è già stata tutta e fin dai primi giorni assistita con viveri e vestiari dall'autorità italiana.

Telegrammi di giubilo di oriundi albanesi in Italia

ROMA, 11

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Mentre l'Esercito italiano rientra dopo un ventennio, a Coritza mia terra natale, permettetemi, perchè italiano e fascista, di esprimerVi il mio plauso per la salvezza e la redenzione del popolo albanese oppresso, tradito ed affamato. Tomasina Demetris Venturi (Ancona)».

«Con animo esultante ed incrollabile fede fascista un italo-albanese plaude al glorioso tricolore che sventola oggi nella terra dei suoi avi, simbolo di libertà, di giustizia, di progresso. L'Albania confida per il suo avvenire nella Vostra saggia politica e nel valore delle CC. NN. che fulmineamente hanno sbaragliato i rapinatori ed i distruttori della generosa Patria di Scanderbeg, Prof. C. B. Groppa *(Roma)*.

«L'ingresso delle gloriose truppe italiane in Tirana, apportatrici della pace e della giustizia romana sulla seconda sponda dell'Adriatico rende fiero il nostro animo di fascisti oriundi albanesi. Loiacono Pietro, Schido Antonino, Filippo Guarino, Barone Nicolò, *(Contessa Entellina)*».

«Gli italo-albanesi di Palazzo Adriano, culla di Francesco Crispi, assertore incompreso dell'occupazione dell'Albania, esultano per la realizzazione di questo grande sogno che apporterà una nuova era di giustizia, di pace e di civiltà all'ombra del Tricolore e del Littorio dell'Italia fascista ed imperiale, alla terra dei loro avi, commilitoni di Scanderbeg. Nicolò Tarrino *(Palazzo Adriano)*».

«Questa parrocchia italo-albanese di Calabria, elevando pubbliche preghiere per le sempre maggiori conquiste del glorioso Esercito italiano, Vi addita come novello Scanderbeg liberatore del popolo albanese dalla schiavitù demo-massonica. Francesco Baffa, arciprete *(Demetrio Corone)*».

«Lungro, fondata da emigranti albanesi e madre di patriotta garibaldini e di alti militari e magistrati, invia al Duce i suoi più entusiastici consensi per l'unione di tutti gli albanesi sotto la protezione della grande Italia fascista ed Imperiale. Podestà Cortese (Lungro)».

«Questa italianissima e fascistissima popolazione oriunda albanese, esulta per la liberazione della Nazione schipetara dal giogo di un tirannello miserevole e crudele che la sfruttava ignobilmente. Il serraglio urlante ed impotente di Tafari e compagni sulle rive del Tamigi si arricchisce di un nuovo esemplare e tiene aperte le tane per accogliere ancora altri soggetti della fauna demo-massonica. Podestà Liguori (Segretario del Fascio), Riccardi *(S. Costantino Albanese)*».

«Il popolo di S. Nicola dell'Alto, oriundo albanese, ringrazia in V. E. il liberatore dalla schiavitù dei suoi confratelli. Voi troverete in essi un esercito fedele e sempre pronto per la difesa del suo liberatore e dell'Italia fascista, come avete trovato in noi un popolo che non cesserà mai di marciare a fianco del suo Duce sempre e dovunque. Il Segretario del Fascio Mustacchio Nicola *(S. Nicola dell'Alto)*».

«I rurali di Greci, ad occupazione ultimata dell'Albania, alla quale sono uniti da vincoli di lingua, mentre sono uniti all'Italia da vincoli di razza e dalla secolare partecipazione alle patrie vicende, esprimono a Voi, Duce dell'Italia imperiale, il giubilo per la liberazione del popolo albanese. Il popolo albanese non invidierà più i fratelli che vivono e prosperano nel clima fascista rinnovatore delle stirpi. Nicola Diminno *(fiduciario agricoltori) (Greci)*».

«Questa popolazione di origine albanese, indignata contro l'avido tirannico Governo di Zog, commossa e riconoscente plaude al Vostro sereno paterno gesto che porta l'ordine, la giustizia e la pace alle derelitte popolazioni albanesi. Podestà Pellegrini *(Falconara Albanese)*».

Il viaggio di ritorno in America del «Yankee Clipper»

SOUTHAMPTON, 11

Il gigantesco aeroplano «Yankee Clipper», giunto l'altro giorno a Southampton, ha decollato stamane diretto a Foynes, da dove probabilmente proseguirà per l'America.

Ripresa delle trattative tra serbi e croati
Il dott. Kosutic a Belgrado

BELGRADO, 11

Il collaboratore principale del dott. Macek, dott. Kosutic, è giunto oggi a Belgrado per riprendere con il Governo le conversazioni iniziate prima di Pasqua fra il Presidente del Consiglio e il capo dei croati.

Questa sera il dott. Kosutic ha avuto un colloquio con il capo del partito serbo d'opposizione e domattina vedrà il Presidente del Consiglio. Si sa che un accordo è già stato raggiunto per una notevole collaborazione tra serbi e croati, particolarmente nei riguardi della politica estera del Paese nell'attuale momento internazionale. Le conversazioni fra il Presidente del Consiglio e il dott. Macek saranno riprese prossimamente.

(United Press)

Korosec a Firenze

FIRENZE, 11

E' qui giunto il dott. Antonio Korosec, presidente del Senato jugoslavo, per visitare la città. Ripartirà poi per Lubiana.

Un nuovo gesto di solidarietà con l'Asse

L'Ungheria esce della Lega
Anche il Perù comunica il suo ritiro

BASILEA, 11

Altri due Stati hanno oggi informato il Segretario generale della Lega delle Nazioni Avenol, di avere deciso di abbandonare la Società. Il primo di questi Stati è l'Ungheria. Infatti il Governo di questo Paese ha fatto pervenire un telegramma al Segretario generale col quale annunzia che, «conformemente all'articolo uno, paragrafo tre del patto, l'Ungheria si ritira dalla Società delle Nazioni». Il telegramma è firmato dal Ministro degli Esteri ungherese conte Csaky. Il signor Avenol ha risposto dicendo di prendere atto della decisione del Governo di Budapest e di trasmettere il telegramma ai membri del Consiglio.

Anche il Governo del Perù ha informato a sua volta la Lega, sempre in base all'articolo uno, paragrafo tre del patto, che anch'esso si ritira dalla Società delle Nazioni. Avenol ha risposto accusando ricevuta e aggiungendo che il telegramma sarà egualmente trasmesso ai membri del Consiglio.

Così, dopo la lunga serie di Stati che si sono già ritirati, fra cui grandi Potenze quali l'Italia, il Giappone e la Germania, si aggiungono ora altre due Nazioni, anzi tre, perchè va compresa anche l'Albania, abbandonano Ginevra.

Per quei circoli societari i quali nei giorni scorsi, all'annuncio dell'occupazione italiana in Albania dicevano, fra l'altro, che la perdita di questo Paese si sarebbe risolta in un vantaggio della Lega, dato che avrebbe procurato a quest'ultima dei nuovi membri, sono giunti l'Ungheria e il Perù a smentirli in pieno a dare loro la risposta meritata.

L'opinione pubblica magiara approva la decisione del Governo

BUDAPEST, 11

La notizia dell'uscita dell'Ungheria dalla S. d. N. è stata accolta con schietto compiacimento dall'opinione pubblica magiara. La decisione del Governo di Budapest non è giunta del tutto inaspettata, poichè fino dal momento dell'adesione ungherese al patto anticomintern, si prevedeva che anche l'Ungheria avrebbe seguito l'esempio delle Potenze firmatarie di tale patto, tanto più che la Lega ginevrina non ha mai appoggiato le rivendicazioni magiare e ha significato per l'Ungheria soltanto un forte onere finanziario. Negli ambienti politici si fa notare che il gesto del Governo ungherese costituisce il migliore viatico per il viaggio che il conte Teleki e il conte Csaki faranno prossimamente a Roma e conferma in pieno la ferma volontà dell'Ungheria di seguire sempre più fedelmente la politica dell'Asse Roma-Berlino.

Petain a Parigi
per essere esonerato della sua missione a Burgos

PARIGI, 11

L'improvviso viaggio del Maresciallo Petain, arrivato inopinatamente stamane a Parigi, ha sorpreso e preoccupa gli ambienti politici, che lo pongono in stretto rapporto con le crescenti difficoltà che la Francia incontra per normalizzare le sue relazioni diplomatiche con Burgos, dopo il semplice scambio degli Ambasciatori.

I colloqui con Bonnet e Daladier

Sul genere delle questioni che hanno motivato il viaggio del Maresciallo, non v'è alcun dubbio: appena arrivato nella mattinata, egli si è recato a conferire con il Ministro degli Esteri Bonnet e, poco dopo, al principio del pomeriggio, è sato ricevuto anche da Daladier. Si tratta certamente di questioni che hanno attinenza con la missione diplomatica affidatagli a Burgos, questioni che — stando alle informazioni di stampa e a quelle che si possono raccogliere alle migliori fonti — riguardano essenzialmente due ordini di avvenimenti: i rapporti specificamente franco-spagnoli in riferimento all'applicazione degli accordi Jordana-Berard e la linea generale della politica estera della Spagna nazionale.

Sul primo aspetto le informazioni fornite dall'*Action Française* appaiono molto eloquenti. Il giornale monarchico precisa che a Burgos si è estremamente malcontenti perchè il Governo di Parigi cerca tutti i pretesti per non dare esecuzione integrale ai sette punti degli accordi che permisero di normalizzare dal punto di vista formale le relazioni franco-spagnole. Di questa convenzione solo un punto è stato osservato: quello concernente la restituzione della flotta rossa rifugiatasi a Biserta. Per il resto non solo vi è inesecuzione, ma anche esplicita violazione. In particolare per quello che riguarda la restituzione del materiale bellico la convenzione prevedeva espressamente che doveva essere restituito alla Spagna tutto il materiale bellico trasportato in Francia dai rossi o che, provenendo dall'estero, era destinato ai rossi. Ora la Francia restituisce invece alla Russia il materiale d'aviazione che questa aveva inviato in Francia affinchè fosse fatto proseguire per la Spagna repubblicana. Un treno intero con aeroplani e munizioni, che si trovava a Sete al momento dell'occupazione della Catalogna è stato rimandato a Bordeaux ed è stato imbarcato di nuovo per la Russia.

Un calcolo errato

Quanto alla linea generale della politica estera spagnola, il Maresciallo Petain sarebbe venuto ad esporre le sue preoccupazioni soprattutto per l'adesione della Spagna al patto anticomintern. Questa adesione è considerata come la conferma che è ormai impossibile contare su un qualsiasi anche minimo distacco della Spagna dalla politica strettamente solidale con quella delle Potenze dell'Asse. Ma, soprattutto, il Maresciallo Petain sarebbe venuto a esporre al Ministro degli Esteri e al Presidente del Consiglio la difficoltà delle sua personale posizione. Con l'invio del Maresciallo Petain a Burgos il Governo di Parigi e Daladier in modo particolare, avevano creduto che le cose sarebbero state facilitate, dato il suo prestigio personale.

Ora il Maresciallo ha dovuto constatare che, se è stato accolto in maniera molto riguardosa, si è trovato in seguito, quale reazione ai troppo sottili calcoli parigini, in un ambiente di estrema freddezza. Secondo alcuni, quindi, il Maresciallo Petain, in seguito all'insuccesso della sua missione a Burgos — insuccesso in molta parte dovuto alla politica che sta svolgendo il Governo di Parigi nei riguardi di Burgos — riterrebbe così poco dignitoso per la sua persona conservare ancora le sue funzioni, che sarebbe venuto a Parigi appunto per chiedere di essere esonerato dalla missione affidatagli. Da notare che la voce della richiesta del Maresciallo di essere richiamato a Parigi e sostituito con un Ambasciatore di carriera, era già stata pubblicata dall'*Humanité* e non aveva ricevuto alcuna smentita.

In serata, delle note ufficiose confermano che il Maresciallo è venuto per fare una relazione al Ministero degli Esteri sulle difficoltà sopraggiunte per normalizzare i rapporti franco-spagnoli. Secondo queste stesse informazioni, il Maresciallo farebbe ritorno a Burgos venerdì prossimo.

Mille ebrei senza meta
perchè impossibilitati di sbarcare clandestinamente in Palestina

GERUSALEMME, 11

Più di mille ebrei, i quali tentavano di entrare clandestinamente in Palestina si trovano in alto mare nel Mediterraneo, senza meta, perchè nessun Paese intende ospitarli. Oggi, infatti, la polizia marittima ha fermato un piroscafo greco, l'«Assami», il quale intendeva sbarcare clandestinamente sulle coste palestinesi presso Cesarea oltre 200 ebrei europei. L'«Assami» è il terzo piroscafo che, nel giro di una settimana, sia stato scoperto mentre si accingeva a fare detto sbarco clandestino e obbligato a ritornare in alto mare. A terra la polizia ha iniziato un meticoloso controllo di tutti gli abitanti dei vari centri di colonizzazione ebraica lungo la costa, per accertare se tutti sono entrati legalmente nel Paese.

Oggi si apre la Fiera di Milano

Telegrammi di omaggio al Sovrano e al Duce

MILANO, 11

La Fiera di Milano inizierà domani la sua ventesima celebrazione, ispirandosi naturalmente al tema autarchico che oggi, come mai, si appalesa in tutta la sua portata vitale ed essenziale per il nostro Paese. In occasione della apertura del mercato campionario, il sen. Pietro Puricelli, presidente dell'Ente fieristico, ha inviato i seguenti telegrammi:

«A S. E. il Gen. senatore marchese Giuseppe Asinari di Bernezzo, Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore, Roma. - Mentre il vessillo dell'Italia sabauda sale sulla più alta antenna della Fiera di Milano, che si apre oggi per celebrare con la documentazione del suo ventennale progresso il primo Ventennale della rinascita littoria, il pensiero di tutti si eleva con gratitudine all'augusto Patrono, presente nella devozione di ognuno, alla Maestà imperiale del Re».

«Al Duce, Roma. - Duce! Nel fatidico Ventennale della Rivoluzione, che nel Vostro nome diede al popolo italiano la sua indipendenza politica e il suo Impero, la Fiera di Milano offre oggi la sua ventesima manifestazione per documentare la marcia irresistibile della Nazione, dal Vostro genio guidata alle sicure mete dell'indipendenza economica. A Voi, Duce, l'omaggio riconoscente e devoto di ogni mente e d'ogni cuore».

Altri telegrammi sono stati inviati a S. E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni, e a S. E. Achille Starace, Ministro Segretario del Partito.

Intanto questa sera è arrivato da Bucarest con l'Oriente Espresso il Ministro romeno dei LL. PP. Ralea, che presenzierà domani alla inaugurazione della Fiera e nel contempo l'inaugurazione del nuovo padiglione della Romania.

Le condoglianze dell'Accademia per la morte di Panzini

ROMA, 11

Il Presidente della R. Accademia d'Italia ha inviato alla vedova dell'Accademico Panzini, in occasione della morte dell'insigne letterato, il seguente telegramma:

«La scomparsa del caro insigne collega Alfredo Panzini colpisce dolorosamente la Reale Accademia d'Italia che perde, oltre il vanto di un nome e di un'opera che resteranno fra le glorie più pure di questo tempo della letteratura nazionale, anche il contributo inestimabile di una sensibilità viva, originale e umana ch'era in lui sostanza di superiore equità e di arguta e generosa saggezza.

Alle condoglianze profondamente sentite dell'Accademia, aggiungo la commossa espressione del mio sincero compianto per la dipartita del grande indimenticabile amico. - *Federzoni*».

Merci ammesse in franchigia dalla zona franca delle isole del Carnaro

POLA, 11

La R. Prefettura comunica: Il Ministero delle Finanze, analogamente interessato, ha autorizzato l'importazione in franchigia nel territorio doganale del Regno dei sottoindicati prodotti caratteristici delle isole della zona franca del Carnaro, nei limiti per ciascuno indicati, portati dai singoli passeggeri e dai venditori ambulanti, senza la presentazione del prescritto certificato podestarile: formaggio chilogrammi 20; fichi secchi chilogrammi 25; uva chilogrammi 25; olio d'oliva chilogrammi 25; ovini capi 5, miele chilogrammi 5; fichi freschi chilogrammi 25; ciliege chilogrammi 25; vino litri 25, e selvaggina chilogrammi 5.

Non occorre alcuna formalità quando la merce viaggia al seguito del viaggiatore o del commerciante ambulante su piroscafi concessionati. Occorre invece la bolletta d'importazione negli altri casi.

E' inoltre consentito, senza il compimento di alcuna formalità, la spedizione dalle isole della zona franca del pesce fresco catturato nelle acque litoranee da pescatori locali, effettuata con piroscafi concessionati.

L'amicizia italo-giapponese

Le entusiastiche accoglienze di Tokio ai marinai del "Colleoni„

TOKIO, 11

Grandi accoglienze di giubilo e simpatia ha riservato Tokio ai reparti dei marinai italiani del «Colleoni» in visita alla capitale nipponica. Da per tutto sventola il tricolore italiano. Gli edifici delle grandi arterie sono decorati da lunghi striscioni tricolori, in molte vetrine è esposto il ritratto del Duce. I marinai sono oggetto di spontanee manifestazioni di ammirazione all'indirizzo della Nazione amica. Tutti i giornali salutano con vibranti parole i marinai italiani, elogiandone la fierezza e la prestanza.

L'Ambasciatore d'Italia ha offerto un tè in onore degli ufficiali del «Colleoni». Vi hanno partecipato, oltre a tutti i membri della colonia italiana, alti ufficiali della Marina giapponese e l'Addetto navale tedesco.

Tutta la stampa riporta sotto vistosi titoli, articoli entusiastici e fotografie sulla Mostra del Fascismo. Il 15 corr. nella sala «Hbiya» verrà inaugurata una grande esposizione allestita con 1000 pini di Roma, inviati in regalo alla città di Tokio dal Governatore dell'Urbe.

Imponenti opere compiute e in via di esecuzione
per il potenziamento ferroviario

ROMA, 11

Il potenziamento della nostra rete ferroviaria è sempre in pieno sviluppo e alla data del 21 aprile si potranno registrare nuove opere ultimate e nuove ordinazioni di materiale rotabile autorizzate nell'Anno XVII.

I lavori in corso

I lavori ultimati dal 28 ottobre scorso al 21 aprile p. v. lungo le linee e nelle stazioni, rappresenteranno un importo di 53 milioni e un impiego di mano d'opera di un milione e 600 mila giornate lavorative. Cifre ben limitate rispetto alle grandiose opere che sono in corso ma che, appunto perchè fanno parte d'un programma di largo respiro di circa tre miliardi, escluso il terzo gruppo di elettrificazione, dovranno essere compiute solo più tardi.

Nel campo delle elettrificazioni sono state ultimate le linee Ceva-Ormea e Campiglia-Piombino, ma si trovano in corso di avanzato sviluppo i lavori per la Orte-Falconara, la Milano-Chiasso e la Voghera-Milano, che saranno ultimate per il 28 ottobre prossimo.

Così per la sistemazione delle stazioni, mentre diversi lavori di limitata importanza sono stati ultimati, si trovano invece in pieno sviluppo sistemazioni ferroviarie di grandi centri come quelle di Roma, Genova e Venezia, che importano spese cospicue e permettono larghissimo impiego di mano d'opera, e *si sono iniziati i lavori per la nuova Stazione di Trieste.*

Lungo le linee sono stati compiuti molteplici consolidamenti e difese, rinforzi del binario e di opere d'arte, sostituzioni di travate metalliche, riparazioni di gallerie e nuovi impianti di sicurezza e di segnalamento. Molte altre di queste opere sono in corso, sempre con la direttiva di estendere l'uso dei nuovi mezzi di trazione e quindi l'impiego delle alte velocità. Fra gli importanti gruppi di lavori in corso lungo le linee, da segnalare quelli per il raddoppio del binario, oltre che sulla Orte-Terni, anche sulla Arona-Domodossola, la quale potrà così avere una potenzialità adeguata alla funzione di grande arteria internazionale.

Case economiche e uffici postali

Notevoli sempre le costruzioni portate a termine dalle Ferrovie dello Stato per migliorare la vita materiale e morale dei propri agenti e dei dipendenti dall'Amministrazione delle Poste. Le Ferrovie provvedono anche per conto delle Poste, sia nel campo di queste costruzioni, sia per nuovi edifici nelle città più importanti, in modo da realizzare nell'ambito del Ministero delle Comunicazioni una cordiale collaborazione che significa unità d'indirizzo ed economia di lavoro. A Littoria sono state ultimate nuove case economiche per i ferrovieri, nonchè nuove case e sedi del Dopolavoro per gli agenti postelegrafonici. Altre case economiche sono sorte a Bolzano e a S. Eufemia per le Ferrovie, *ed a Fiume per le Poste.* Un fabbricato è stato costruito per gli alloggi del personale addetto alla stazione di Battipaglia e nuovi impianti per il Dopolavoro Ferroviario si sono creati a Genova, Rivarolo e a Benevento. Frattanto si provvede alla costruzione di numerosi alloggi in molte località e in particolare a Roma, dove se ne avranno altri 800 in aggiunta a quelli esistenti. Inoltre si è ultimato il nuovo edificio postale di Augusta e un fabbricato per i servizi postali è sorto a Piacenza. I lavori recentemente ultimati e quelli ancora in corso rientrano nel programma di opere, di circa tre miliardi, stabilito nel marzo 1938 - XVI.

Aumento del materiale mobile

Oltre questo vasto programma di opere lungo le linee e nelle stazioni, l'azienda ferroviaria ne ha un altro in pieno sviluppo, anche esso di ampio respiro, che riguarda il materiale mobile. Si tratta infatti di un programma che importa anche più di altri due miliardi e mezzo e che mira a elevare la potenzialità della nostra rete con importanti gruppi di nuove locomotive elettriche, elettromotrici, elettrotreni, nuovi veicoli moderni, con perfezionamenti vari ai rotabili già in dotazione, con l'applicazione del freno continuo ai carri merci. Entro i limiti di questo programma, nel periodo dal 28 ottobre al 21 aprile XVII saranno state autorizzate nuove ordinazioni per 432 milioni. In complesso i lavori ultimati e le forniture di materiale mobile autorizzate dal 28 ottobre u. s. al 21 aprile daranno luogo a un impiego di circa 14 milioni di giornate di mano d'opera, là dove l'intero grandioso programma di sistemazione della rete impegna un quadriennio e richiede, negli stabilimenti di produzione e nei cantieri di lavoro, un impiego complessivo di circa 160 milioni di giornate di mano d'opera.

Il Duca di Spoleto a Beirut

BEIRUT, 11

E' qui giunto S. A. R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, capo della missione italiana che assisterà alle auguste nozze del Principe Ereditario dell'Iran.

Durante il passaggio nei porti della Palestina, S. A. R. il Duca di Spoleto, che viaggia a bordo del piroscafo «Galilea», è stato ossequiato dalle rappresentanze consolari e dai segretari dei Fasci di Gerusalmemme, Giaffa, Caifa, nonchè dalle rappresentanze delle collettività italiane, liete di rendere omaggio al Principe sabaudo. I commissari distrettuali, i capi della polizia e i comandanti del porto di Giaffa e di quello del Caifa, si sono personalmente recati a bordo a ossequiare il Duca di Spoleto. Da Beirut S. A. R. proseguirà per Teheran, via Damasco-Bagdad.

Bollettino meteorologico
11 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	ser., m.	+21	+13
Roma.....	aum.	sereno	+22	+ 9
Milano...	staz.	sereno	+22	+13
Torino...	var.	misto	+21	+14
Genova..	var.	ser., cal.	+22	+15
Sanremo	aum.	ser., cal.	+22	+14
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	dim.	sereno	+22	+12
Bolzano..	aum.	sereno	+25	+14
Bologna.	aum.	misto	+19	+10
Firenze..	staz.	sereno	+24	+ 9
Rimini...	aum.	ser., cal.	+16	+ 8
Ancona..	aum.	ser., cal.	+16	+11
Napoli....	aum.	ser., cal.	+21	+11
Foggia...	aum.	sereno	+18	+ 7
Bari......	staz.	ser., cal.	+17	+10
Lecce.....	aum.	sereno	+20	+12
Taranto.	staz.	misto, m.	+21	+12
Messina.	aum.	misto, m.	+18	+13
Palermo.	aum.	ser., cal.	+18	+ 8
Catania..	aum.	ser., m.	+19	+10
Cagliari.	var.	ser., cal.	+21	+11
Sassari...	var.	sereno	+20	+11
Tripoli...	staz.	misto, ag.	+18	+14
Bengasi.	aum.	misto, m.	+23	+12
Rodi......	staz.	ser., m.	+21	+16

COMUNICATI

Per facilitare gli esami

Gli esami riescono facili quando la preparazione è costante e fatta in tempo. I piccoli studenti che leggono assiduamente e attentamente il giornalino *Lo Scolaro* (Genova, Vico S. Matteo, 12) ottengono sempre buon esito perchè le sue pagine contengono molte utili nozioni, dànno un'ottima cultura fascista e attraverso l'interessantissima gara di collaborazione fanno conseguire rapidi e notevoli progressi in lingua italiana.

Piccoli studenti, il vostro più prezioso amico è *Lo Scolaro*, perciò consultate le molte apprezzate sue annate e leggete ogni settimana il tanto utile giornalino. Per maggiormente facilitarvi gli esami, la Direzione de *Lo Scolaro* vi invia, al prezzo di favore di lire 2, dieci copie diverse.

L'ALBANIA E I BALCANI

Il "bastione,, sudeuropeo nel limbo delle speranze perdute

Evoluzione britannica
nel senso di una distensione con l'Italia

Malgrado la campagna allarmistica Chamberlain lavorerebbe per ricondurre alla normalità i rapporti fra Londra e Roma

LONDRA, 11

L'atmosfera londinese continua a rimanere piena di elettricità ed è sempre più visibile nell'opinione pubblica il senso d'incertezza e di apprensione destato dagli avvenimenti di Albania e dalle loro possibili ripercussioni.

Mentre si sta attendendo la discussione parlamentare, che avrà luogo giovedì prossimo, continua a Downing Street intensa l'attività diplomatica e continuano le consultazioni ministeriali. Lord Halifax ha avuto oggi vari colloqui con Chamberlain e ad uno di essi è intervenuto anche il Ministro della Aviazione, Sir Kingsley Wood.

Riunioni e consultazioni

Molti diplomatici si sono recati in giornata a visitare il Ministro degli Esteri al Foreign Office e fra essi gli Ambasciatori di Francia e degli Stati Uniti, il Ministro di Romania e il signor Maiski, ambasciatore sovietico, che da vari giorni non si era più avvicinato a Downing Street.

D'altra parte una lunga riunione del Comitato di difesa imperiale ha avuto luogo nel pomeriggio. Ad essa hanno preso parte il Ministro della Marina, quello della Guerra, quello dell'Aviazione, quello della Difesa Civile e quello del Coordinamento della Difesa. Un'altra riunione ha avuto luogo presso il Primo Ministro fra quei membri del Gabinetto che costituiscono il cosiddetto Comitato degli Esteri e del quale fanno parte, oltre Chamberlain, il Ministro degli Esteri e alcuni altri.

Più tardi si è poi sparsa la voce che il Re, il quale trovavasi al Castello di Windsor per le vacanze pasquali, avrebbe fatto ritorno improvvisamente alla capitale.

Simile voce, negli ambienti, già così pieni di nervosismo, ha gettato un certo allarme, ma è stato chiarito che il Re aveva desiderato recarsi a Londra per conferire con il Primo Ministro sugli avvenimenti di questi ultimi giorni e per approvare le misure prese finora dal Gabinetto inglese, fra cui quella della convocazione straordinaria delle Camere. Infatti, Chamberlain si è recato a Palazzo Reale subito dopo l'arrivo del Re e si è trattenuto con lui oltre mez'ora. Terminato il colloquio, il Sovrano è nuovamente ripartito.

Tutta questa intensa attività politica e diplomatica, insieme agli articoli allarmistici dei giornali, contribuisce ad accrescere lo stato di nervosismo e di allarme.

La sterlina a rotoli

Anche l'improvviso ritorno a Parigi del Maresciallo Petain ha destato non poca impressione, giacchè esso viene segnalato dai giornali come una risposta francese all'attitudine di Franco nell'aderire al patto anticomintern e come l'indicazione di un completo fiasco del gioco diplomatico francese nei riguardi della nuova Spagna nazionalista. La notizia è stata subito avvicinata con quella egualmente di provenienza francese di forti contingenti italiani che sarebbero sbarcati recentemente in Spagna e che verrebbero inviati a rinforzare la frontiera spagnola dei Pirenei per dedurre che, non soltanto nei Balcani, ma anche in occidente si prepara ormai l'attività militare dell'Asse. Infine le notizie sull'attività navale britannica nel Mediterraneo e su misteriose missioni affidate alle navi inglesi in quelle acque hanno servito a completare un quadro così allarmistico della situazione che non vi è da meravigliarsi se la Borsa oggi ha segnato un vero tracollo, che si è esteso dai titoli di Stato a tutti gli altri; i dollari sono stati più che mai ricercati e ingenti quantità ne sono state acquistate. A un certo momento essi erano introvabili. Per impedire alla sterlina di precipitare, è intervenuta un'energica azione da parte del Fondo di stabilizzazione, il quale è riuscito nello scopo che si era prefisso, ma non senza subire enormi perdite.

Premier ci ha ripensato

*Nei circoli ufficiali tuttavia si continua ad affermare che non vi è nessun motivo per tutto questo allarmismo e che al contrario vi sono buone ragioni per credere che il processo di distensione già iniziatosi da ieri continui felicemente. Nulla si sa ancora delle dichiarazioni che Chamberlain farà in Parlamento, ma si afferma che il Primo Ministro ripeterà in termini più o meno specifici che il Governo britannico riterrebbe come atto di inimicizia un attacco italiano contro la Grecia o contro la Turchia, ma d'altra parte egli verrà a riaffermare il vivo desiderio da parte britannica di continuare a cooperare con l'Italia in quell'opera di cordiale amicizia che è indispensabile per ritornare ad una distensione e alla prosecuzione dell'opera di pacificazione che deve rimanere lo scopo preciso della politica britannica. E' in questo senso, a quanto si afferma in certe sfere, che si sta compiendo attualmente un paziente e sottile lavorio diplomatico, al quale Chamberlain si dedica personalmente e che spera di condurre a termine prima di giovedì. Secondo l'*Evening Standard*, che di solito è bene informato, non crede che la questione albanese abbia scemata la possibilità di migliorare le relazioni fra l'Italia e la Granbretagna. Egli riterrebbe che gli interessi italo-britannici sono in fondo coincidenti ed avrebbe fiducia nel genio politico del Duce.*

Resta tuttavia a vedersi sino a qual punto Chamberlain, al quale lo *Star* attribuisce perfino il progetto di un macchinoso patto mediterraneo cui prenderebbero parte la Granbretagna, la Francia, l'Italia, la Spagna, i Balcani e l'Egitto, sarà sostenuto dal Parlamento. La sola idea che Chamberlain possa lasciarsi convincere da un messaggio del Duce il quale riaffermi le assicurazioni già date, fa infuriare già fin d'ora lo *Star*.

Ugualmente allarmato è Duff Cooper, l'ex Ministro della Marina il quale in un articolo violento nell'*Evening Standard* scrive che ciò che è avvenuto prova come sia impossibile continuare a mantenere amichevoli e pacifiche relazioni con l'Italia, e che soltanto un pazzo può dubitare ancora che la Germania e l'Italia non siano fermamente decise a dominare l'intero continente europeo con la forza.

"In sospeso,,...

Dalla violenza di questo linguaggio e da quello degli altri commentari, i quali non lesinano all'Italia fascista attacchi e insulti, si comprende quante difficoltà incontri Chamberlain nel tentativo che gli si attribuisce di voler ricondurre sulle vie della normale reciproca fiducia una situazione delicata.

In ciò che riguarda la famosa offerta della garanzia da darsi alla Grecia, i giornali stasera osservano un prudente riserbo. Solo lo Star, il filobolscevico insiste soprattutto nell'affermare che null'altro deve più farsi ormai se non costituire quella famosa «grande alleanza» della quale la chiave di volta è la Russia sovietica; l'unica che possa effettivamente — dice sempre il giornale — permettere all'Inghilterra di proseguire la sua politica contro le «aggressioni» con quella forza e quella convinzione che le sono mancate finora.

Resta tuttavia a vedere ciò che il signor Maiski ha potuto recare oggi al Foreign Office, come messaggio da Mosca dove, a quanto si dice, si continua ad accogliere l'offerta inglese con freddezza glaciale e con crescente diffidenza.

Intanto nei circoli inglesi si nota, non senza qualche disappunto, il prossimo viaggio del Ministro degli Esteri romeno a Berlino e quello del Ministro ungherese a Roma e più tardi a Berlino, mosse queste che appaiono assai significative, soprattutto dopo i recenti avvenimenti di Albania e dopo l'attivo lavorio diplomatico franco-britannico per il famoso «bastione entro il quale si dovrebbero chiudere e soffocare le dittature».

L'*Evening Standard* attribuisce grande importanza alla visita di Gafencu a Berlino e afferma che nel frattempo i piani per la costituzione della progettata grande alleanza anti-totalitaria rimarranno in sospeso.

Molta schiuma di meno intorno a Malta

MALTA, 11

Nel pomeriggio è apparso evidente un rilassamento almeno temporaneo della tensione registrata nei giorni scorsi nella piazzaforte. Le precauzioni costiere e antiaeree sono state ridotte e un'altra indicazione della schiarita dell'orizzonte è stata offerta dal Comandante in capo della flotta del Mediterraneo Ammiraglio Sir Pound, il quale è sbarcato dalla nave ammiraglia e ha preso residenza all'Ammiragliato. La nave ammiraglia poco dopo è entrata in bacino, dopo quattro giorni d'intensissima attività navale con continuo andirivieni di unità di tipi diversi. Numerose navi sono tuttora all'ancora a Malta *(United Press)*.

La stampa jugoslava rileva le calorose accoglienze fatte alle truppe di occupazione

BELGRADO, 12

Nonostante gli allarmi lanciati dalla solita stampa gialla francese e inglese, che tenta speculare sui recenti avvenimenti in Albania, il corso regolare dell'azione militare italiana è stato seguito in Jugoslavia con piena comprensione.

I giornali jugoslavi, che hanno ripreso la pubblicazione nel pomeriggio di ieri, si fanno eco delle calorose accoglienze che le popolazioni albanesi hanno riserbato alle truppe italiane.

Si conferma intanto che il fratello di Zog, fuggito dall'Albania, è passato per Skoplje con due autocarri carichi di argenteria e dei più vari effetti. La fuga di Zog e dei suoi familiari ha indotto numerosi profughi albanesi, che avevano passato da tempo la frontiera jugoslava per sfuggire alle vessazioni dei dirigenti albanesi, a rientrare nei loro paesi di origine per riprendervi le normali occupazioni nel pacifico sviluppo assicurato al Paese dall'occupazione italiana.

Delicata sensibilità demomassonica
Anche la giornata dello sbarco è motivo di grave scandalo

ROMA, 11

Il fatto che l'Italia abbia iniziato l'occupazione dell'Albania nel giorno del Venerdì Santo ha mosso ancora una volta allo scandalo ipocrita la stampa demomassonica internazionale, quasi che l'Impero inglese intenda assumere anche la tutela delle tradizioni e delle solennità religiose ed estendere la sua potestà perfino alle sfere ultraterrene. Noi avremmo dunque commesso una specie di sacrilegio, per avere in quel giorno sacro iniziato la liberazione di un popolo a cui in un ventennio avevamo recato il dono prezioso della civiltà: conquista, d'altro canto, pacifica e accolta dal consenso delle popolazioni, se si eccettuino brevi scontri contro galeotti messi in libertà da Zog a Durazzo, scontri che costarono generoso sangue italiano.

Ma se riandiamo a tempi storici non lontani, possiamo constatare come gli inglesi abbiano celebrato la grande solennità cristiana nel 1916 in Irlanda, quando, giusto nel lunedì di Pasqua, quasi rasero al suolo Dublino a cannonate nella feroce repressione del moto d'indipendenza del popolo irlandese. E De Valera, che in quell'occasione fu condannato dall'Inghilterra ai lavori forzati, ne sa qualche cosa.

La Francia pronta a cedere il Sangiaccato alla Turchia

PARIGI, 11

L'Alto Commissario della Francia in Siria, Gabriele Puaux, è arrivato oggi a Parigi, proveniente da Ankara, dove ha discusso con il Governo turco la spinosa questione del Sangiaccato di Alessandretta. La condizione della cessione del Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia sarebbe stata già elaborata, ma la Turchia continuerebbe a fare delle difficoltà per aprire i Dardanelli alle flotte franco-inglesi.

Göring sbarca a Tripoli, ricevuto dal Maresciallo Balbo

Iniziative che cadono ad una ad una

Secondo Parigi non rimane alla Francia ed all'Inghilterra che coordinare la loro preparazione militare

PARIGI, 11

Oggi la Borsa di Parigi è stata molto cattiva. La quota si è andata indebolendo progressivamente dinanzi al crescente volume delle domande, che sono state servite a stento. I titoli di Stato hanno così registrato un regresso notevole, che ha influenzato tutti i compartimenti.

In attesa dell'imbeccata

Come spiegare questo atteggiamento del mercato finanziario se non con l'inquietudine che provoca negli ambienti degli affari l'evoluzione della situazione internazionale? Come non rendersi conto tuttavia che detta evoluzione non è determinata dalle iniziative totalitarie (l'affare albanese non dovrebbe, infatti, essere più di primo piano, e non lo sarebbe se la stampa non continuasse a fare una violenta e pericolosa speculazione antifascista), ma bensì dalle iniziative franco-britanniche destinate, nelle intenzioni dei loro promotori, a creare difficoltà alle Potenze dell'Asse?

La logica vorrebbe, infatti, che, essendo l'Albania sottoposta fin dall'immediato dopoguerra all'influenza italiana, e questo tanto in linea di fatto quanto in linea di diritto, la decisione dell'Italia di dare un assetto organico e definitivo al Paese non dovrebbe menomamente alterare la situazione diplomatica propriamente detta. Così va spiegato come, superato il primo momento di sorpresa, venerdì e sabato scorsi si ebbe l'impressione a Parigi che la cosa non avrebbe avuto gravi ripercussioni. Poi, a poco a poco, si è venuto formando uno stato d'animo d'allarmismo artefatto, la cui origine va individuata soprattutto a Londra, da dove si è propagato rapidamente a Parigi.

Ora lo sviluppo di questa campagna ha raggiunto il colmo e si segue da vicino quanto va facendo Londra con la speranza che l'occasione non sia perduta per dare la prova delle nuove disposizioni d'animo delle grandi democrazie decise a non subire più oltre i «fatti compiuti». La Francia pensa in ogni modo che è suo dovere prendere misure di sicurezza immediate per far fronte all'eventualità di qualsiasi complicazione.

Atene e Bucarest sempre più riluttanti

Oggi il Consiglio di Gabinetto in una seduta durata due ore circa ha ratificato i provvedimenti di carattere militare decisi dal Comitato ministeriale ristretto e che concernono soprattutto i richiami di specialisti e l'attrezzamento delle basi aeree e navali, di quelle soprattutto di cui potrebbe eventualmente servirsi la Granbretagna. La situazione internazionale è stata, naturalmente, anche esaminata e prospettata, in previsione delle decisioni che potranno essere prese durante il Consiglio dei Ministri di domani, ma che sono conformi alla posizione diplomatica francese che dipende interamente dall'orientamento della politica dell'Inghilterra.

Per chi vuol avere una visione sufficientemente esatta delle condizioni nelle quali si va svolgendo l'azione politica francese, basta vedere come vengano interpretate le iniziative britanniche che sono in definitiva quattro e che si possono riassumere così: Atene, Bucarest, Parigi e Roma.

Per Atene il fatto che il Governo fascista ha preceduto con abilissima mossa l'operazione inglese, fornendo al Governo greco una piena ed assoluta garanzia di rispetto dell'integrità e della sovranità nazionale, garanzia tanto più efficace e positiva in quanto l'Italia può oggi considerarsi come Potenza confinante, ha determinato una situazione assolutamente nuova. Tale situazione mette in serio imbarazzo la Granbretagna che, non essendo vicina della Grecia, nell'offrirle una garanzia ha l'aria di mettere in dubbio la precedente garanzia italiana e di volersi ingerire negli affari balcanici nonostante le ottime relazioni italo-greche. Per cui si attende a Parigi che Londra finirà per modificare i suoi progetti iniziali.

Per la Romania ogni sforzo impiegato presso Re Carol non ha ancora ottenuto risultati concreti. Bucarest pensa che, data la posizione geografica della Romania, una garanzia deve far parte di un sistema di copertura organico la cui realizzazione appare difficile e complessa.

La "guardia,, al Mediterraneo orientale

Con Parigi il problema è in un certo senso più semplice: si tratta di coordinare la preparazione militare, navale e aerea francese con la preparazione militare, navale e aerea britannica. L'Inghilterra si preoccupa della situazione nel Mediterraneo orientale che è attualmente in crisi; tuttavia, siccome protagonista principale della situazione è l'Italia, siccome l'Italia occupa posizioni di grande valore strategico e politico nel Mediterraneo occidentale, Londra pensa che sia possibile approfittare dell'attuale momento per chiarire la situazione nei due settori.

Il *Temps* afferma stasera che la questione balcanica regola in questo momento i destini dell'Europa, perchè non si è sicuri che l'Italia voglia accontentarsi del diretto controllo sull'Albania, ed è questa incertezza che impone una politica quanto mai guardinga. Il giornale prosegue asserendo che l'Italia non dovrebbe adombrarsi per un'eventuale garanzia franco-britannica accordata ai Paesi balcanici, e termina sostenendo la legittimità della Francia e dell'Inghilterra a montare la guardia nel Mediterraneo orientale.

Sul Consiglio dei Ministri è stata diramata una nota ufficiosa nella quale è detto in sostanza che il Gabinetto ha discusso per oltre due ore e mezzo la situazione internazionale e le misure eccezionali decise domenica dal Comitato ristretto della Difesa nazionale.

Negli ambienti politici si assicura che le misure militari già in corso di esecuzione e quelle che saranno studiate domani per la loro immediata messa in vigore si riferiscono particolarmente al dislocamento della flotta nel Mediterraneo orientale, alla collaborazione con le forze navali inglesi, a disposizione delle quali dovrebbero essere immediatamente messi i porti e le basi militari francesi, nonchè a nuove misure di sicurezza terrestre da prendersi sulle Alpi e sui Pirenei.

Condotta chiara e convincente

PRAGA, 12

Occupandosi degli ultimi avvenimenti internazionali, il *Neuer Tag* scrive che la condotta degli italiani verso l'Albania è pienamente giustificata, perchè Zog si era prestato alla politica di accerchiamento inglese, politica diretta non solo contro la Germania, ma anche contro l'Italia. Nessuno quindi, continua il giornale, può meravigliarsi che il Duce sia intervenuto energicamente aprendo una breccia nel cerchio non ancora chiuso di tale politica. Le riunioni e le conferenze di Londra e di Parigi non possono mutare lo stato delle cose e servono soltanto a inasprire la situazione già tesa in seguito alle manovre democratiche. Il *Vecernik Narodni Prace* scrive che l'inquietudine provocata all'estero dalla ferma condotta dell'Italia, che ha voluto salvaguardare i propri interessi in Albania, può spiegarsi soltanto con il nervosismo predominante in Europa. Tale nervosismo è tuttavia ingiustificato, come è ingiustificata ogni inquietudine, essendo la condotta dell'Italia chiara e convincente.

Ignobili pubblicazioni smentite in Egitto

CAIRO, 11

I tentativi di alcuni organi locali del giudaismo antifascista di provocare un'ondata di allarmismo, sventolando il pericolo di una aggressione italiana, sono stati stroncati dal *Giornale d'Oriente*, il quale ribatte vigorosamente alcune odiose pubblicazioni diffamatorie della medesima stampa.

Un conflitto in Europa
favorirebbe gli affari americani...
Frase provocatoria di Roosevelt e cinici calcoli di Morgenthau

WASHINGTON, 11

Hull e Morgenthau hanno lungamente conferito con il Presidente Roosevelt circa la situazione europea e sulla situazione finanziaria americana. Hull ha dichiarato ai giornalisti che le «continue minacce alla pace» paralizzano gli scambi internazionali e che, d'altra parte, il continuo afflusso di oro dall'Europa diminuisce la potenzialità di acquisto delle Potenze europee, provocando una depressione generale di cui l'industria americana soffre in modo particolare.

Vivaci reazioni

Continua pertanto la campagna allarmistica dei giornali e dei circoli politici. L'opinione pubblica è stata fortemente impressionata dalla frase pronunciata dal Presidente Roosevelt al momento di lasciare Warms Springs. Il Presidente, prendendo congedo dai giornalisti, ha detto loro: «Arrivederci a questo autunno, se non ci sarà la guerra».

Commentando tale frase il deputato Fish, componente la Commissione degli Esteri della Camera, ha detto che «l'intemperanza del linguaggio provocatorio presidenziale» è inaudita e mette olio sul fuoco dell'isterica propaganda bellica di cui si fanno campioni gli oratori del New Deal, contro i quali si delinea nel Paese una vivacissima reazione. Eguale reazione ha provocato l'annuncio della proposta che il senatore Pittman intende fare al Congresso affinchè il Presidente venga autorizzato a mettere il «fermo» su tutte le spedizioni destinate al Giappone e a prendere qualsiasi altra sanzione economica contro il Governo nipponico.

Il Governo americano si prepara a cedere all'Inghilterra, alla Francia, al Belgio e all'Olanda, cotone, grano e quanto altro possa abbisognar loro in caso di guerra, in cambio dei loro prodotti necessari agli Stati Uniti, e cioè gomma elastica, stagno e manganese. La proposta, lanciata dal senatore Byrnes e appoggiata dal Ministero dell'Agricoltura, prova, osservano i giornali, il vivo desiderio di agevolare, in tutti i modi possibili, il rafforzamento dei Paesi democratici.

I corvi

Ma per intendere fino a qual punto l'opinione americana, fuorviata dall'allarmismo irresponsabile dei giornali e dai preconcetti antitotalitari dei governanti, si distacca dalla realtà, basta rilevare che, a quanto si annuncia oggi, il Governo americano, nella previsione di una guerra mondiale, prepara già speciali provvedimenti per evitare il panico e il disordine finanziario verificatisi nel 1914 allo scoppio del conflitto mondiale. Il Ministro delle Finanze, l'ebreo Morgenthau, si dichiara sicuro di poter scongiurare una pericolosa crisi finanziaria, perchè gli Stati Uniti possiedono un fondo di stabilizzazione di 2 miliardi per proteggere il dollaro e i commerci americani all'estero, nonchè una riserva di 15 miliardi di oro, capace di neutralizzare ogni crisi monetaria causata dal ritiro di crediti esteri. Il Ministro spera, anzi che, in caso di guerra, gli Stati Uniti possano fare ottimi affari. Egli prevede infatti che la maggior parte dei depositi esteri verrebbero impiegati in acquisti negli Stati Uniti, cosicchè i ritiri sarebbero ridotti al minimo. Morgenthau ha infine dichiarato che, in caso di guerra, le Borse potranno essere chiuse per un massimo di 90 giorni.

Il Ministro ha concluso affermando di aver parlato per tranquillizzare l'opinione pubblica ma, naturalmente, le sue dichiarazioni hanno avuto l'effetto opposto.

Proclamazione della neutralità turca

La Grande Assemblea approva con voto unanime il programma enunciato dal Presidente del Consiglio

ANKARA, 11

Nel momento in cui gli organi bellicisti delle Potenze democratiche cercano di continuare a illudere l'opinione dei loro lettori parlando di patti di garanzia che dovrebbero servire ad accerchiare le Potenze totalitarie, il Presidente del Consiglio turco ha pronunciato alla Grande Assemblea nazionale un importante discorso che rappresenta una chiara messa a punto dello atteggiamento della Turchia di fronte all'attuale situazione internazionale.

Dopo aver trattato le principali questioni di carattere interno, il Primo Ministro si è intrattenuto sui problemi di politica estera, affermando fra l'altro che la Turchia intende mantenere anche in avvenire, con tutte le Potenze, grandi e piccole, le sue relazioni amichevoli. In questo momento, ha soggiunto il Primo Ministro, in cui idee e interessi cozzano con tanta violenza, nessuna ideologia nè passione di interessi rappresentano nè rappresenteranno per la Turchia un fattore capace di farla deviare dalla via della pace. Nessun atto che possa mettere in pericolo la vita ed il benessere della Nazione turca farà desistere dal suo proposito il vostro Governo, a meno che la nostra buona volontà e la nostra neutralità sincera ed amichevole verso tutti gli Stati non siano direttamente o indirettamente messe in causa. Il Presidente del Consiglio ha poi affermato che la Turchia, grazie al suo esercito, è in grado di difendere la propria neutralità.

Alla fine del discorso, la Grande Assemblea ha approvato un ordine del giorno di fiducia del Governo all'unanimità dei 389 presenti e fra grandi acclamazioni. Va notato che questa è la prima volta che viene pronunciata ufficialmente la parola «neutralità», sebbene fosse già noto che l'opinione pubblica turca è orientata chiaramente verso un atteggiamento di stretta neutralità, pur chiedendo che il Paese sia attrezzato contro ogni evenienza.

I circoli politici, commentando la dichiarazione del Presidente del Consiglio, affermano che la neutralità oltre ad essere preferita dal Paese per ragioni ideali, è una necessità, dato il gigantesco sforzo di modernizzare che la Turchia sta ocmpiendo in ogni campo. Data questa tendenza dell'opinione pubblica è intuitivo comprendere come essa abbia accolto con favore il discorso del Presidente del Consiglio.

La risposta di Ankara è un rude scacco per le democrazie

PARIGI, 11

La stampa serale riporta con malcelato imbarazzo un modestissimo riassunto delle dichiarazioni denunciate stamane ad Ankara dal Presidente di Consiglio di Turchia, tentando di nascondere alla propria opinione pubblica la riaffermazione di neutralità in esse contenuta. Particolarmente il passo in cui il Governo turco respinge ogni eventualità di adesione a blocchi o a coalizioni di carattere ideologico ed estranee agli specifici interessi della Turchia viene pubblicato in caratteri microscopici.

Saragioglu riferisce al Consiglio dei Ministri sull'incontro con Gafencu

ANKARA, 11

Appena giunto ad Ankara, reduce da Istanbul, il Ministro degli Esteri Saragioglu è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, cui ha riferito in merito ai colloqui avuti con Gafencu. Successivamente ha fatto analoga relazione al Consiglio dei Ministri.

Il capo sionista Weizmann è giunto al Cairo

CAIRO, 11

Proveniente da Gerusalemme, è giunto nella capitale egiziana il dott. Weizmann, capo del sionismo mondiale. La sua visita avviene dietro invito del Governo egiziano. Questa circostanza induce molti a credere che una nuova Conferenza per la Palestina sia in preparazione

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto alle gerarchie dei Fasci di Combattimento della Zona carsica

Oggi, alle 16, presso la Casa del Fascio di Villa Opicina, il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie dei Fasci di Combattimento di Villa Opicina, Trebiciano, Gropada - Padriciano, Basovizza, Cattinara e Prosecco-Contovello: segretari, vicesegretari, vicecomandanti della «Gil», comandanti GG. FF., comandanti AA. BB., segretarie dei Fasci Femminili, segretarie Massaie rurali e Sezione operaie e lavoranti a domicilio, viceispettrici della «Gil».

Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo di S. M. federale della «Gil», l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore di zona per il Carso, la segretaria provinciale delle Massaie rurali e Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Nel Gruppo Rionale Fascista «Luigi Morara Sassi»

Il fascista dott. Vito Loseri, vicefiduciario del G. R. F. «Luigi Morara Sassi» è incaricato della reggenza del Gruppo stesso e del Comando rionale della «Gil» durante l'assenza del fiduciario rionale.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Oggi dalle 19.45 alle 20.45, solito convegno musicale delle Giovani Fasciste nella sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, I p.).

Rapporto ufficiali. Il rapporto ufficiali che doveva aver luogo oggi, 12 corr. alle 19.30 nella palestra «Cobolli», sarà tenuto invece alla stessa ora in sala Dante.

La partenza di lavoratori scalpellini per la Germania

E' partito, ieri mattina, da Trieste, un gruppo di lavoratori scalpellini di Aurisina diretti in Germania, dove troveranno sicuro e redditizio lavoro in seguito agli accordi presi ed alle pratiche di avviamento espletate dall'Unione dei lavoratori dell'industria di Trieste che ne ha curato l'emigrazione con tutta sollecitudine e con tutte le garanzie per il viaggio ed il soggiorno nei territori della Nazione amica. Essi sono stati assistiti amorevolmente dal segretario dell'Unione il quale, accompagnato dal capoufficio del collocamento, centurione Braida, è andato alla stazione per porgere ad essi il saluto cameratesco dei lavoratori triestini.

Alla stazione erano anche presenti il capo zona Gigliotti del Sindacati di Aurisina e le famiglie dei partenti. Il segretario dell'Unione camerata Fausto Riccardi, ha rivolto ai lavoratori anche a nome del Segretario federale parole augurali rilevando il significato di ambascerie di popolo che hanno questi scambi di operai delle due Nazioni amiche, dai quali ne viene sempre più rafforzata quella solidarietà dell'Asse Roma-Berlino che rappresenta un indissolubile vincolo dei quale i lavoratori risentono i maggiori benefici.

I lavoratori all'atto di allontanarsi sul treno da questo lembo confinante della loro Patria hanno espresso al segretario generale la loro gratitudine elevando più volte il saluto al Duce.

Il contratto collettivo per il personale dei Magazzini Generali

Abbiamo da Roma:

E' stato stipulato nei giorni scorsi il contratto collettivo di lavoro per il personale dei Magazzini Generali, dei doks e dei silos. Il nuovo accordo prevede innanzitutto la classificazione del personale esistente presso le aziende, il periodo di prova per gli impiegati e operai, l'assunzione degli apprendisti, e passa quindi a definire le modalità e l'orario di lavoro anche per il personale discontinuo.

Le aliquote di maggiorazione per il lavoro straordinario diurno, notturno e festivo sono state fissate rispettivamente nel 20 per cento, nel 50 per cento e nel 60 per cento per gli impiegati e nel 25, il 45 e il 60 per cento per gli operai.

Il contratto stabilisce inoltre le norme da adottare per le ferie, le malattie, il trattamento di missione e la misura della indennità di licenziamento. E' prevista l'istituzione di una Cassa di previdenza. Ad integrazione del contratto nazionale saranno stipulati gli accordi provinciali per la fissazione dei minimi di paga.

Tunisi e l'Italia imperiale in una pubblicazione di Bruno Coceani

Come abbiamo già pubblicato, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato il Consigliere nazionale dott. Bruno Coceani, socio corrispondente della Deputazione di Storia Patria, in considerazione del prezioso e fecondo contributo da lui dato con importanti e numerose pubblicazioni alla storia del nostro irredentismo e ai massimi problemi della nostra vita politica e culturale.

Tale nomina è un riconoscimento legittimo alla dottrina storica e alla fervida coscienza fascista del Consigliere nazionale Bruno Coceani al quale si deve le luminose e interessanti rievocazioni delle nostre più fulgide figure di patrioti e antesignani dell'irredentismo e del Fascismo, e le numerose monografie su problemi di vita italiana.

Proprio in questi giorni è stata pubblicata in elegante veste tipografica la conferenza che Bruno Coceani ha tenuto a Trieste, a Venezia e in altri centri del Friuli e del Veneto su «Tunisi e l'Italia imperiale», conferenza che ha suscitato fervide manifestazioni anche giorni sono a S. Daniele del Friuli, ove il dott. Coceani ha pronunciato un vibrato discorso sulle nostre rivendicazioni e aspirazioni.

Verso la sistemazione degli impianti ferroviari

Si sono iniziati i lavori per la nuova Stazione centrale

Nel quadro dei lavori per il potenziamento della nostra rete ferroviaria e dei servizi ferroviari in genere previsti per l'anno XVII, che pubblichiamo in altra parte del giornale, figura anche un accenno al pieno sviluppo in cui si trova la sistemazione ferroviaria di alcuni grandi centri: Roma, Genova, Venezia e Trieste. Dice infatti il comunicato Stefani che «si sono iniziati i lavori per la nuova stazione di Trieste».

E' una notizia questa che sarà accolta col più fervido compiacimento dalla cittadinanza, la quale da tempo invoca una nuova più moderna sistemazione dei servizi ferroviari alla nostra Centrale, ormai insufficiente — nell'antiquato ed angusto edificio, non meno che negli impianti — alle esigenze del traffico e del prestigio stesso di una città dell'importanza di Trieste.

Ancora una volta le promesse del Duce hanno pronta, concreta esecuzione. Sono passati pochi mesi appena da quando, in occasione della Sua memorabile visita, il Capo del Governo dava disposizioni al Direttore generale delle Ferrovie dello Stato, «perchè fosse ultimato al più presto il progetto per la costruzione della nuova stazione ferroviaria di Trieste, i cui lavori dovevano essere iniziati entro l'anno XVII».

Il Ministero delle Comunicazioni annuncia ora che questi lavori sono stati iniziati sulla base di quella soluzione radicale che era nei voti: non ampliamento soltanto, ma rinnovamento in tutto il senso estensivo della parola.

A quanto ci consta, già da alcuni mesi è allo studio, presso le autorità centrali, il progetto della nuova grande stazione che sorgerà sull'area dell'attuale, comprendendo anche una parte del vicino «Sylos». L'architetto Mazzoni, autore di alcune fra le più belle e più moderne stazioni d'Italia, ha infatti elaborato un progetto che si assicura ispirato all'auspicata soluzione integrale e che ora attende soltanto la definitiva approvazione del Ministero anche nei suoi dettagli.

Più che al materiale classico primo colpo di piccone, l'annunciato inizio dei lavori si riferisce probabilmente allo studio conclusivo degli aspetti tecnici del problema. Onde è lecito presumere che al più presto potremo dare la notizia dell'effettivo principio di materiale esecuzione di un'opera, la cui rinnovatrice importanza sarà salutata da tutti come una nuova tangibile prova del vigile amore del Duce per il potenziamento e lo sviluppo della città nostra nel campo delle comunicazioni non meno che in quello degli studi universitari.

I ventidue prescelti alle gare per il concorso di bel canto

L'opera nazionale del Dopolavoro, col Ministero della Cultura Nazionale, allo scopo di scoprire nei giovani, disposizioni naturali all'arte del bel canto italiano e valorizzare le scoperte, indice ogni anno, come è noto, un concorso che è suddiviso in tre sezioni, cioè: giovani che hanno già debuttato anteriormente al primo gennaio, in concerti o piccole stagioni liriche; giovani che hanno studiato, ma che non hanno ancora debuttato e giovani la cui voce grezza, ma promettente possa essere educata.

Ieri mattina alle 10, le gare zonali alle quali partecipavano 22 elementi, 16 della Provincia di Trieste, uno della Provincia di Udine, uno della Provincia di Gorizia ed uno della Provincia di Fiume, si sono svolte in due tornate, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 in sala Duca d'Aosta (piazza Unità).

Nella prima, presente la Commissione, nella seconda, alla presenza di un numerosissimo quanto scelto pubblico che ha ascoltato col più vivo interessamento e lasciandosi trasportare all'applauso, gli aspiranti alla carriera lirica, che si sono presentati sul podio, per far udire, accompagnati al pianoforte dal maestro Luigi Toffolo, le loro voci. Nella mattinata è stata fatta l'audizione dei concorrenti di terza categoria: voci da educare, nella serata, concorrenti di prima e seconda categoria: non ancora debuttanti, e già debuttanti.

I risultati

La Commissione composta dal cav. uff. Alberto Fregonese, ispettore della V zona; rappresentante della Direzione generale dell'O. N. D., il sovrintendente del Teatro Verdi, maestro Giuseppe Antonicelli, maestro Federico Bugamelli, [illegible] Luigi Toffolo, [illegible] segretario del Direttorio tecnico provinciale dell'O. N. D. per la musica, ing. dott. Kraus; e il camerata Alfredo Caburazzi, rappresentante i sindacati dello spettacolo.

Le scoperte sono sempre interessanti e trattandosi di scoprire tipi di voce, il pubblico [illegible] ascoltava con tutta l'attenzione [illegible] scambiandosi sottovoce e col gesto le impressioni, mentre la Commissione, i quali, ad audizione finita, hanno tratto dai punti assegnati, il verdetto di ammissione al concorso nazionale che si svolgerà a Firenze: Lida Lorenzutti, soprano leggero; Andreina Nassiguera, soprano lirico; Aurelia Piceck, contralto; Nellina Tonet, soprano leggero; Luigia Pensiero (da Gorizia) soprano leggero; Egidia Bonessi-Andreis (Pola) soprano leggero; Giuseppina Rusich (Fiume) soprano lirico (ammessa fuori concorso); Giuseppe Minichetti, tenore; Mario Vitozzi, basso; Renato Molinari, baritono; Venceslao Gordon (Gorizia) baritono; Francesco Lugnani (Pola) basso.

Codesti elementi risultati dalle prove eliminatorie nelle quattro Provincie, si presenteranno stasera al pubblico in serata ufficiale, nella stessa sala, per eseguire i brani d'obbligo e di propria scelta. L'ingresso al pubblico nella sala è libero. Il concerto si inizia alle 21 precise. Ecco il programma dettagliato della serata:

Il programma odierno

1) Rossini: «Barbiere» Cavatina - soprano Tonet Nellina (III sezione); 2) Verdi: «Ballo in maschera» «Re dell'abisso» - contralto Piceck Aurelia (III sez.); 3) Verdi: «Rigoletto» «Caro nome» - soprano Lorenzutti Lida (III sez.); 4) Verdi: «Simon Boccanegra» «A te l'estremo addio» - basso Vitozzi Mario (III sez.); 5) Leoncavallo: «Pagliacci» «Vesti la giubba» - tenore Minichetti Giuseppe (III sez.).

6) Puccini: «Bohème» Racconto di Mimì - soprano Nassiguera Andreina (II sez.); 7) Rossini: «Barbiere» Cavatina - baritono Molinari Renato (II sez.); 8) Bellini: «Norma» «Ite sul colle» - basso Lugnani Francesco (II sez.); 9) Verdi: «Traviata» «E' strano...» - soprano Rusich Giuseppina (II sez.).

10) Boito) «Mefistofele» «L'altra notte...» - soprano Pensiero Luigia (I sez.); 11) Bellini: «Sonnambula» «Care compagne» - soprano Egidia Bonessi-Andreis (I sez.); 12) Verdi: «Rigoletto» «Cortigiani, vil razza...» - baritono Gorian Venceslao (I sez.). Al pianoforte il maestro Luigi Toffolo. Ingresso libero.

La partenza del "Conte Rosso"

Questa notte all'una ha lasciato il nostro porto il grande espresso per l'Estremo Oriente «Conte Rosso» del Lloyd. Durante i giorni di sosta a Trieste numerosi lavori sono stati compiuti a bordo della bella nave lloydiana. Nella veranda di prima classe sono stati costruiti un nuovo elegantissimo bar e la platea per il ballo. Il nuovo bar, opera dell'Arsenale del Lloyd, porta una nota di comoda eleganza nella spaziosa veranda che è il luogo di convegno dei passeggeri di classe. La nave è partita con numerosi passeggeri ebrei che si recano a Sciangai.

La sottoscrizione per l'istituendo Seminario

Abbiamo già pubblicato che è stata aperta una sottoscrizione pubblica per i lavori di adattamento e per l'arredamento del Seminario diocesano.

La notizia dell'istituzione del Seminario a Trieste è stata appresa con viva soddisfazione, sia nella nostra città che nelle cittadette istriane, dove vi sono giovani che si sentono portati alla vita ecclesiastica, ma non dispongono di mezzi sufficienti a coprire l'intera retta dovuta dai seminaristi per il loro mantenimento e per i loro studi.

Ora S. E. Mons. Vescovo ha diramato tra il clero una nota, in cui è detto che il Seminario verrà incontro ai singoli alunni in proporzione degli aiuti che esso avrà ricevuto dalle rispettive parrocchie. Naturalmente sarà una proporzione che terrà conto dei vari elementi, ma da questo criterio non si decamperà. Questo criterio sarà infallibilmente applicato con l'inizio del prossimo anno scolastico, in ottobre. In tutte le parrocchie di Trieste vi sono ragazzi di famiglie non abbienti, che aspirano all'ammissione al Seminario per dedicarsi al sacerdozio; e così pure nelle cittadette istriane. Nell'impossibilità di accoglierli tutti a rette ridotte, saranno preferiti quelli, le cui parrocchie avranno contribuito più notevolmente alla sottoscrizione pubblica per allestire il Seminario. L'appello del Vescovo non troverà certamente insensibile il cuore di Trieste, sempre aperto ad ogni opera di bene.

Una benefica gara si svolgerà certo tra le varie parrocchie di Trieste, fra le maggiori e minori cittadette istriane, e fra tutte le parrocchie della diocesi allo scopo di figurare onorevolmente nell'elenco delle sottoscrizioni e al fine di poter inviare il maggior numero di alunni nel Seminario che sarà istituito tra non molto a Trieste.

Nomine ecclesiastiche. Il sacerdote don Casimiro Fragiacomo è stato nominato cappellano all'ospedale psichiatrico e a quello dei cronici. Il sacerdote don Riccardo Pradella, della diocesi di Fossombrone, è stato nominato secondo vicario cooperatore parrocchiale a Muggia.

Il ten. Riccardo Bombich di Pola primo ufficiale caduto in Albania

POLA, 11

Il primo ufficiale caduto durante lo sbarco delle truppe in Albania è stato il tenente Riccardo Bombich, d'anni 25, da Pola, che faceva parte dell'8.o Reggimento Bersaglieri di stanza a Verona, dove ieri è stato commemorato dal colonnello comandante il Reggimento. Il ten. Bombich era uscito dalla Accademia di Modena col grado di sottotenente verso la fine del 1937. E' caduto sul ponte di Scutari.

Il Ministero competente, che ha già inviato ai familiari le condoglianze, ha disposto per il trasporto della salma a Pola, dove verranno rese solenni onoranze alla memoria del Caduto.

Al padre, capotecnico Rodolfo Bombich, occupato alle dipendenze del locale Cantiere Navale Scoglio Ulivi, e agli altri familiari, inviamo le nostre profonde condoglianze per la gloriosa morte del loro caro congiunto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
11 aprile 1939-XVII

NATI VIVI	13
maschi 6, femmine 7.	
NATI MORTI	1
MORTI	11
MATRIMONI	7

Le campane sostituite da dischi in una chiesa del Friuli

Abbiamo da Udine:

Da qualche anno è in discussione il progetto di dare all'imponente Duomo di Mortegliano un campanile degno della mole e della bellezza artistica della chiesa; il non facile problema, per ragioni varie, non è stato ancora risolto, per cui il Duomo è privo delle campane per chiamare a raccolta i fedeli. Per sopperire a questa mancanza, è stato escogitato un ingegnoso sistema: con un impianto radiotecnico viene trasmesso ed amplificato il suono di campane inciso su dischi grammofonici.

Si tratta del primo esperimento fatto in Friuli ed ha dato un ottimo successo. Sui dischi sono incisi i concerti delle campane di San Pietro in Roma e della celebre Abbazia di Beuron.

Il nostro concorso del Lotto

Il numero vincitore: 86

Iersera, nei nostri uffici venne effettuato il sorteggio fra gli otto vincitori del concorso lottistico della settimana scorsa. Gli interessati o chi per essi, in loro assenza, estrassero successivamente i numeri, — li vogliamo elencare perchè qualche appassionato ne potrà trarre ammaestramenti cabalistici — 27, 86, 73, 24, 15, 83, 64, 78. Per conseguenza risultò vincitore assoluto, col numero 86, il signor Vittorio Zamagni, il quale è invitato a segnalarci le giuocate preferite nelle estrazioni di questa settimana, entro il limite prescritto dal bollettino-premio di lire 25. Chissà che a lui non sorrida una sorte migliore di quella toccata sabato passato alla signora Giovannina Gironda, vincitrice del sorteggio precedente, la quale ebbe la piccola fortuna di indovinare un ambo.

Presentazione di pellicole a passo ridotto. Questa sera avrà luogo nella sede del Gruppo triestino fotografi dilettanti, in via S. Nicolò 7, V p., una riunione per la presentazione di pellicole a passo ridotto a colori e lo studio di esperienze in tale campo. I soci del Gruppo sono invitati ad intervenirvi.

La Stagione lirica al Verdi

Riconquista di un primato artistico secondo i nobili intendimenti dell'Ente Autonomo

Dopo solo due stagioni di esercizio autonomo, il nostro Teatro Verdi s'è collocato quest'anno sul piano ambito ma meritato dei maggiori teatri lirici d'Italia. Questo successo non è un mistero per coloro che hanno seguito, in questi anni di intenso e amoroso lavoro, l'opera organizzatrice e rinnovatrice del maestro Giuseppe Antonicelli, Intendente del Teatro, indirizzata non solo alla doverosa riconquista di quel primato artistico che fu l'orgoglio di Trieste, negli anni in cui con l'arte difendeva il suo patrimonio nazionale, ma alla precisa affermazione delle sue funzioni culturali e del suo prestigio civile al confine.

Perfezionamento degli impianti scenici

Il primo segno di questo pareggiamento artistico coi grandi Enti lirici italiani è stato dato dallo scambio degli artisti tra Scala, Teatro Reale e Trieste. Tutti gl'interpreti che hanno cantato questo anno sulle nostre scene, hanno fatto turno con Roma e Milano: così la Pederzini, Merli, Tito Schipa, la Somigli, Franci, il maestro Marinuzzi, ecc. Il secondo segno si è manifestato con la rapida frequenza delle trasmissioni radiofoniche per cui il Teatro Verdi, insieme alla Scala, al «Carlo Felice» di Genova, al Teatro Reale di Roma, ha fatto sentire in tutto il mondo la nobiltà delle sue esecuzioni.

Un altro sintomo significativo dell'elevato indirizzo delle esecuzioni è apparso infine attraverso lo scambio delle scene tra gli Enti lirici, così che Trieste potè allestire la «Carmen» con le scene del Maggio musicale fiorentino e la «Salomè» con le scene della Scala e «Arlesiana» con le scene di Roma.

I rapporti iniziati dall'Ente di Trieste con gli altri Enti d'Italia e coi più quotati fornitori di attrezzi e decorazioni e costumi, costituiscono un fatto di grande importanza per gli sviluppi futuri e permanenti della scenografia e per l'evoluzione del nostro palcoscenico. Già quest'anno, la stagione lirica ha voluto mettere in funzione la cupola panorama, che ha reso possibile l'uso delle scene scaligere e romane e fiorentine, e che ha molto collaborato alla suggestione dell'ambiente e alla creazione delle atmosfere luminose. Ma questa cupola è stata un tentativo, che richiede maggiori perfezionamenti dopo il primo felice impiego.

Certo in questi ultimi anni, il nostro palcoscenico è stato attrezzato con nuovi congegni luminosi, con moderni ritrovati tecnici, talchè dalla primitiva nudità e povertà di risorse, è salito a considerevoli dotazioni di luci e passerelle e lampade. Nell'allestimento di «Salomè» e di «Palla de' Mozzi» la tecnica del palcoscenico ha palesato, con l'abilità dei suoi manovratori, l'eccellenza dei nuovi strumenti. Tuttavia è nella necessità delle cose e nel pensiero dell'Intendente il proseguimento della riforma meccanica, giacchè non è ammissibile che il «Verdi», pervenuto ad un alto grado di rendimento artistico come interpretazione, dal punto di vista tecnico resti più oltre in stato di minorità e non consenta, per esempio, un degno allestimento di opere-ballo o opere-fiaba.

L'armonioso equilibrio delle esecuzioni

Ma il passo più importante dell'Ente è costituito dal progressivo raggiungimento degli obbiettivi artistici. La trascorsa stagione con «Otello» e la recente con «Trovatore» hanno segnato il principio di un rinnovamento nell'interpretazione complessiva del repertorio melodrammatico, rinnovamento che tende, secondo il concetto della restaurazione dell'opera romantica, alla messa in valore di tutti gli elementi in armonico equilibrio, escludendo la prevalenza dei virtuosi. Il grande successo di «Trovatore», opera inaugurale della stagione, è stato l'inizio di una lunga serie di successi, tutti della medesima intensità, e alcuni veramente trionfali, come «Salomè», «Haensel e Gretel», «Carmen» e «Le stagioni» di Haydn che coronarono degnamente il ciclo lirico-sinfonico.

Naturalmente il primato della frequentazione è stato tenuto da «Trovatore» «Butterfly» e «Carmen» che hanno avuto il maggiore numero di uditori e di repliche. Complessivamente, l'affluenza del pubblico è stata sensibilmente superiore a quella dell'anno passato, per quanto la presenza alle singole opere sia stata varia e incostante e senza alcuna relazione col valore artistico dell'interpretazione. Così «L'Amore dei tre re» di Montemezzi, opera di chiara espressione sinfonica, altra volta accolta a Trieste con entusiastica partecipazione di folla, quest'anno non ha richiamato tutti gli spettatori che sarebbe stato lecito attendersi, nè l'esecuzione della stessa opera in Sabato teatrale ha avuto maggiore fortuna, per quanto l'esecuzione di palcoscenico e orchestra nulla lasciasse a desiderare. Una vera sorpresa è stato invece il grande successo di «Haensel e Gretel» di cui si lamentò lo scarso numero di repliche; successo non solo determinato dalla squisita esecuzione scenica, ma anche dall'interessante partitura orchestrale. L'infantilità poetica della favola e la grazia descrittiva della musica sono certo elementi che hanno suscitato tanto fervore di accoglienze attorno all'opera di Humperdinck.

Pieno successo artistico

Ma il vero successo artistico della stagione, si è palesato con «Salomè» e «Amelia al ballo», opere per le quali l'Ente del «Verdi» ha impegnato tutti i suoi mezzi: cospicuo tempo di prova, eminenti personalità della scena, ricco corredo di decorazioni e attrezzi, significativa direzione orchestrale, e una grande interprete: Franca Somigli. «Amelia al ballo» ha avuto naturalmente il suo bel battesimo e tra le opere comiche della giovane scuola musicale, apparve di particolare valore e interesse ed è stata molto gradita. Pur essendo sostenuta da protagonisti di particolare rilievo, «Carmen» e «Butterfly» raggiunsero una realizzazione equilibrata, con l'impiego di artisti molto cospicui. Così Gianna Pederzini è stata circondata da artisti che s'inquadrarono nella vicenda di «Carmen» secondo il criterio prevalso nella realizzazione di «Trovatore», di «Salomè» e di «Palla de' Mozzi» la quale, pur rappresentando nella elaborazione orchestrale un'opera complessa e di non semplice valutazione, mercè la sensibilità del pubblico e la chiarezza della sua realizzazione musicale, ha ottenuto un grande successo malgrado le poche repliche causate dalla malattia di un cantante.

Lo stesso clima di fervido consentimento si è creato attorno a «Tristano e Isotta» che ha trovato in orchestra un superbo interprete come Gino Marinuzzi e sulla scena protagoniste di alto stile wagneriano come Anny Helm - Sbisà e Cloe Elmo. A completare e concludere i successi è venuto l'oratorio di Haydn «Le stagioni», il capolavoro della scuola classica ottocentesca, che ha avuto in Vittorio Gui il suo vigoroso e acuto realizzatore con la collaborazione del coro dell'«Acegat», del coro del «Verdi» e della nostra orchestra. Nel riassumere i caratteri e l'alto decoro della stagione lirico-sinfonica, che ha avuto anche nei suoi collaboratori meno appariscenti e più modesti, ma non meno significativi nell'opera quotidiana delle prove e dell'attrezzamento scenico, i maestri Tramonti, Arduini e Verki, e gli scenotecnici prof. Rossi, Samoggia e Pieri, va ricordato il successo dell'«Arlesiana», interpretato da Tito Schipa, con la presenza del maestro Cilea, e il successo dell'«Amore dei tre» con la partecipazione del maestro Montemezzi.

Per il potenziamento dell'Ente

Se l'opera di restaurazione e di elevazione del Teatro Verdi è stata lunga e faticosa e complessa, non meno complessa e difficile si presenta la conservazione degli obbiettivi raggiunti e la strada per gli ulteriori progressi. La città ha collaborato, con la sua passione per l'arte, alle intenzioni dell'Ente. Occorre che questo Ente sia assistito, compreso e, soprattutto, conservato al maggiore decoro artistico della città.

Il Governo fascista ha concesso l'Ente a Trieste, con la illuminata consapevolezza delle sue funzioni e dei suoi obbiettivi nel settore politico, artistico ed economico. Tali funzioni sono state brillantemente assolte, anche quest'anno, per la esperta ed energica capacità e la provata sensibilità artistica del maestro Giuseppe Antonicelli e del segretario Alfredo Sbisà, collaboratore prezioso e approfondito nel complesso sistema dell'organizzazione lirico-sinfonica. Gli impegni e le responsabilità, d'ordine artistico ed economico, dell'Ente Autonomo, per le future stagioni, appaiono ormai, dopo le prove brillanti, come stimoli determinanti un campo d'azione più vasto, al quale il pubblico e gli Enti locali non mancheranno di dare appoggio giacchè è risaputo che una stagione lirico-sinfonica rigogliosa rappresenta un beneficio grandissimo per l'economia cittadina, e ciò che gli Enti dànno fascisticamente da una parte, si riversa copiosamente, a favore della collettività lavoratrice, dall'altra.

V. T.

ASTERISCHI

Baccio Ziliotto Grande Ufficiale

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, il nostro Baccio Ziliotto, fino all'anno scorso preside benemerito del Ginnasio Liceo Dante Alighieri, è stato promosso a grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Quest'alta onorificenza, che nel campo delle benemerenze per la scuola italiana premia solo i più insigni, sarà appresa da tutti gli ex discepoli dello storico istituto, da tutta la cittadinanza, con lo stesso caldo compiacimento con cui ora ci rallegriamo noi.

Una Mostra di Alessio Issupoff

Iersera, alla Galleria Trieste, senza preavvisi nè preamboli, si è inaugurata una Mostra di Alessio Issupoff. E' la grande Mostra di un grande pittore. Occupa tutte le sale della Galleria, e ci porta a quell'altezza insolita di ispirazione pittorica e di formidabile tecnica che già ha sbalordito il pubblico quante volte l'illustre artista italo-russo espose a Trieste. Anche la Mostra attuale, come le precedenti, è piena di meraviglie, così nel campo del ritratto, tanto del ritratto maschile quanto delle fulgide interpretazioni di donne, come nei partiti di nudo, come nei temi di paesaggio, svolti con una profonda poesia. Oggi o domani si aggiungerà alle opere esposte anche un ritratto, che ancora deve arrivare, di S. E. Bresini, Accademico d'Italia. E parleremo nei prossimi giorni di questa Mostra, che non ha bisogno di presentazione, poichè, saputo appena che c'erano da vedere dei quadri d'Issupoff, il pubblico vi accorse come ad una festa.

La caccia alla quaglia

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste rende noto che, per aderire alla richiesta della Federazione fascista cacciatori italiani, la caccia alla quaglia sul litorale, ai sensi e nei termini dell'art. 13 del Testo Unico, s'intende esercitabile entro i 1000 metri dall'orlo interno dell'arenile, semprechè si tratti di terreni non in stato di coltura.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita escursionistica a San Daniele, Val Rasa, Branizza, Monte Ersel e San Giacomo in Colle. Quota lire 8. Prenotazioni in via Palestrina n. 3, II; dalle 19 alle 21.

«Crda». Domenica gita autoturistica al Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Quota soci lire 10, non soci lire 13. Iscrizioni seralmente in segreteria.

«Acegat». Domenica gita turistica a Gorizia, Montesanto e Vodice. Iscrizioni e informazioni in sede.

«Dimm». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 21 soci e lire 26 non soci. Biglietti in sede, via Trento 2. — Sezione A. Questa sera, dalle 21, trattenimento di danza.

Ferroviario. Oggi sede di S. Vito spettacoli cinematografici alle 19 e alle 21; domani alle 17 e alle 19 cinema nella sede «Vittorio Veneto». Venerdì prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico.

Credito e Assicurazione. Oggi allenamento calcisti a Montebello. Questa sera alle 19.30 sono convocati in sede per la costituzione della sezione cicloturistica quanti desiderano partecipare a tale attività. Sabato prossimo primo trattenimento serale primaverile, dalle 21. Abito facoltativo.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Sella Nevea rifugio Gilberti. Quota lire 17. Iscrizioni in sede e negozi sportivi.

«G. Beltrame». Domenica gita a Venezia. Quota lire 20. Iscrizioni presso negozi Tommasini e Sportman.

TEATRI E CONCERTI

"Notturno del tempo nostro" al Teatro Verdi

Iersera «Notturno del tempo nostro», la delicata acuta commedia di Giuseppe Bevilacqua, ha trovato nel complesso della Compagnia Palmer-Stival interpreti fedeli allo spirito del lavoro e sagaci traduttori della situazioni che la favola scenica crea e scioglie e muta con ritmo improvviso. Quanta intelligenza nella recitazione e quanta cura, senza di che di quei due mondi in contrasto sul tema dell'amore e in urto nei punti di massimo attrito, non si sarebbe palesato il dramma nel suo processo e nel suo significato, e meno ancora nel suo sottile profumo romantico. La Palmer è apparsa stupenda per verità e varietà di toni e atteggiamenti, aderenti in tutto a quello che ha significato di rivolta morale nella complessità del suo personaggio, parte audace e difficile; e così lo Stival, sempre limpido e schiettamente signorile, pur nel contenuto ardore di quelle scena in cui egli deve forzare i tempi del suo «Notturno» come per liberarlo da ogni impurità. I due protagonisti sono stati assecondati in modo esemplare dal Tempestini, che ha trovato per il suo personaggio espressioni e modi efficacissimi, specie al terzo atto, dalla Veneziani, dalla Zannello, dalla Dondini, dallo Guassoni e dagli altri. Il pubblico che ha pure ammirato la proprietà della messinscena e la ricchezza dei costumi, ha rimeritato la diligente fatica dei bravi attori con ripetuti, calorosi applausi alla fine di ogni atto.

La serata in onore di Kiki Palmer e Giulio Stival

[illegible]

Totò, Clely e Olivia Fried al Politeama Rossetti

Schietto successo di ilarità ottiene al Politeama la indiavolata rivista di A. de Curtis «Fra moglie e marito, la suocera... e il dito» composta di numerosi quadri nei quali, accanto alle scene comiche, si alternano le canzoni, i balletti e i quadri coreografici. Il divertente lavoro, presentato con ricchezza di scene e costumi dalla Compagnia di fantasie comiche Totò, ha per interpreti accanto allo stesso Totò, che è uno dei più personali e gustosi attori della rivista italiana, la simpatica e deliziosa Clely Fiamma, che presenta due sue belle creazioni, la diva dello schermo Olivia Fried, la Mantoni, il Cantalamessa e un numeroso stuolo di attori, attrici e danzatrici nonchè il brioso Balletto Varsavia. Questa sera, con inizio alle 21, lo spettacolo si replica.

"El veglion de la Lega" con Cecchelin al Filodrammatico

Uno schietto vibrante successo ha ottenuto al Filodrammatico «El Veglion de la Lega», gustosa pagina di triestinismo che rievoca con efficacia una delle più caratteristiche manifestazioni d'italianità dell'anteguerra. La Compagnia Cecchelin, notevolmente rafforzata, presenta il bel lavoro, nel quale sono inserite gustose scene comiche, con molto brio e giusta coloritura di effetti sia nelle parti cantate come nei quadri d'assieme e nei balli. In godibili macchiette triestine si fanno cordialmente applaudire, accanto al dinamico Cecchelin, Lea Bartol, Jole Silvani, Silvia Balbi, Marcella Marcelli, Giulio Grepi, Pino Nelli, Gilberto [illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible] camerata Raoul Visnovitz, rappresenterà «Non amarmi così», commedia comico-sentimentale in 3 atti di Arnaldo Fraccaroli.

RADIO

[illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

[illegible]

Auto che precipita
Sette feriti leggeri

Abbiamo da Pogliane (Fiume): Ieri, verso le 7.30 circa, un'automobile privata recante il numero 2079 F, proveniente da Fiume, giunta al km. 9.800 per l'improvviso blocco dello sterzo precipitava nel bosco sottostante la via provinciale che conduce a Pisino.

Sulla macchina, che ha rpiortato gravissimi danni, viaggiavano oltre l'autista, due uomini, due donne e due bambine, i quali, fortunatamente, hanno riportato lievi escoriazioni in varie parti del corpo.

Un muratore colto da deliquio
precipita da un impalcato

Ieri, verso le 14, mentre lavorava sopra un'impalcatura eretta davanti alla faccia dello stabile n. 16 di via Torre Bianca, il manovale Giovanni Roiz, di 50 anni, abitante in Guardiella Timignano n. 1522, fu colto da improvviso deliquio, in preda al quale perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di circa sei metri, producendosi contusioni multiple al torace ed all'emitorace sinistro con sospetta frattura di due o tre costole. Avute sul posto le prime cure dalla Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto di turno dovrà rimanere per cinque o sei settimane.

Mortale investimento automobilistico

Ieri alle 23.30, l'oste Giovanni Boschin fu Giovanni, di 61 anni, procedeva in bicicletta verso Duino, tenendo la sinistra, quando giunto al chilometro 130 veniva raggiunto ed investito da un'auto proveniente da Trieste.

Il Boschin riportava lesioni gravissime per cui decedeva all'istante; la salma, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata alla cappella mortuaria di Monfalcone.

Scontro d'auto a Barcola

Ieri verso le 16.30 una «Ardita sport» targata T. S. 11412 di proprietà di tale Giuseppe Del Duce, abitante ad Abbazia alla villa «Milena» si dirigeva a discreta velocità a Barcola, quando nel sorpassare un incrocio trovò improvvisamente la strada sbarrata da una «Augusta» di proprietà di certo Giuseppe Visnovitz abitante in via Veronese 4 A, targata T. S. 7571. Lo scontro è stato pertanto inevitabile. L'«Ardita», anche per l'andatura sostenuta che teneva, fu maggiormente danneggiata, mentre l'«Augusta» se la cavò con un parafango schiacciato. Per l'urto l'«Ardita» andò a fermarsi di traverso sul ciglio della strada, mentre l'«Augusta» finì letteralmente sul marciapiede. I rilievi vennero assunti dal vigile Carlo Pertotti del settore di Barcola.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli Agonali di equitazione

Oggi alle 20, nel maneggio di via Rossetti, avranno luogo gli Agonali di equitazione. Tutti i fascisti universitari e le fasciste universitarie che praticano tale sport sono comandati a trovarsi in divisa, alle 19.30, al maneggio. L'ingresso sarà libero al pubblico.

Il nostro concorso pronostici
Una scheda con 11 punti
Il premio per questa settimana: una cassetta di liquori Vlahov

I concorrenti che avevano totalizzato 10 punti sono stati superati: Mario Cancian, abitante a Trieste, Androna S. Eufemia n. 7, ne ha fatti 11 e i lavori di verifica non sono ancora ultimati, onde è possibile che questo primato venga eguagliato o addirittura superato.

Intanto sul *Piccolo della Sera* s'è iniziata la pubblicazione della scheda n. 22. Il premio per questa settimana consiste in una grande cassetta dei pregiati liquori VLAHOV *di Zara*.

La Boemia non parteciperebbe alla Coppa Europa di calcio

ROMA, 11

Negli ambienti calcistici ungheresi, secondo quanto si apprende da Budapest, si insiste molto in questi giorni sull'argomento della Coppa Europa per la quale, mentre è sicura la partecipazione dell'Italia, dell'Ungheria, della Romania e della Jugoslavia, sembra che non sia possibile quella della ex Ceko Slovacchia. Si dice che a sostituirla abbia posto la sua candidatura la nuova Repubblica slovacca: altri pensano invece alla Polonia. Non è escluso d'altra parte che la competizione per la Coppa si svolga come se la squadra dell'ex Stato danubiano avesse dichiarato forfait.

Mosaico di razze nella rappresentativa francese di calcio

PARIGI, 11

Per il duplice confronto calcistico, franco-tedesco che avrà luogo il 23 corrente a Bordeaux e a Parigi il commissario tecnico di Francia ha convocato per l'allenamento di giovedì prossimo, ventitrè giuocatori: fra questi, due ex ungheresi naturalizzati francesi di recentte (Simonyi e Koranyi) cosicchè non è improbabile che contro la Germania la Francia si schieri con tre naturalizzati (Jordan, Simonyi e Koranyi) e due negri (Diagne e Ben Barek).

La rappresentativa del Veneto per l'incontro schermistico di Zagabria

ROMA, 11

La squadra rappresentativa della 3.a zona della F. I. S. (Veneto) che incontrerà a Zagabria il 16 aprile la squadra nazionale jugoslava sarà composta dai seguenti schermidori: [illegible]

Gli avanguardisti di Muggia campioni provinciali di pallacanestro

Si sono svolte ieri, nella palestra «Cobolli» le finali del campionato provinciale di pallacanestro per Avanguardisti. Attraverso le varie e interessanti partite è emersa la superiorità della bella squadra di Muggia che è risultata vincitrice ed è stata dichiarata campione provinciale per l'anno XVII. La squadra di Monfalcone e quella di Postumia sono state degne avversarie e il secondo, rispettivamente terzo posto nella classifica finale premia la volontà, la tenacia e la passione sia dei dirigenti che degli atleti.

Ecco i risultati delle partite: «Gil» Muggia-«Gil» Postumia 44-6. «Gil» Monfalcone-«Gil» Postumia 25-57; «Gil» Muggia-«Gil» Monfalcone 16-12.

Il Bollettino della neve

ROMA, 11

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 11 aprile: Marmolada: neve cm. 130 farinosa, cielo sereno; Madonna di Campiglio: cm. 50 bagnata, sereno; Martello: cm. 85 farinosa, sereno; Misurina: cm. 40 bagnata, sereno; Monte Piana: cm. 90 bagnata, sereno; Passo Rolle: cm. 75 bagnata, sereno.

Corso capisquadra femminile di ginnastica. Questa sera mercoledì, alle ore 20.30, verranno riprese le lezioni del corso delle caposquadra nella sede del Dopolavoro Modiano. Poichè sabato sera la squadra dovrà essere presentata al prof. Zampori, si raccomanda l'intervento di tutte le iscritte.

Il corso istruttori di atletica leggera avrà luogo questa sera dalle 21 alle 22.30 presso la sede B del Dopolavoro Marina Mercantile (via Rossini 4); tutti i capisezione di detta specialità devono intervenire.

Tutti i caposezione dell'O. N. D. per l'atletica leggera sono invitati a presentarsi venerdì 14, alle ore 19.30 presso la Direzione (via Mazzini 32) per importanti comunicazioni.

Il contrabbando dei milioni
Settantacinque persone coinvolte nella losca impresa capeggiata da ebrei

[illegible] ...lute. E' stato altresì accertato che l'organizzazione faceva capo ad elementi stranieri e nazionali di razza ebraica. Ben 75 sono le persone ritenute responsabili del traffico di circa quaranta milioni di lire. I contrabbandieri per eludere la vigilanza degli agenti della Tributaria, si erano serviti di automobili debitamente attrezzate per esportare le valute.

Come è noto, una di queste automobili, guidata dall'olandese Boerner, era partita da Trieste con 1580 biglietti da mille. A bordo dell'auto v'era pure una signora triestina, la quale, assieme al Boerner, era stata fermata a Genova. Da quanto è risultato dall'inchiesta eseguita dagli organi della Tributaria, il viaggio automobilistico fino a Genova era stato concertato senza che la signora triestina fosse comunque al corrente del complotto. La signora era stata indotta, con abile raggiro, a mettere a disposizione dell'olandese la propria automobile onde fare una piacevole gita fino a Genova. La signora triestina, in perfetta buonafede, aveva aderito alla proposta, mai immaginando che nell'automobile l'olandese, il quale si era dichiarato amico e ammiratore della giovane ed elegante compagna, aveva nascosto i 1580 biglietti da mille.

Il viaggio s'era effettuato nel migliore dei modi e prometteva di concludersi in perfetta letizia, senonchè a mandare a catafascio il [illegible] ...Confederazione elvetica, nonchè al conseguente sequestro di un'ingente somma di valute e di francobolli per un milione e mezzo di lire. Le persone ch'erano sull'auto, Ernesto Eisenhaus fu Emilio, cittadino svizzero ed Antonietta Brunetti nata Arbedo Castion, pure svizzera, venivano arrestate. L'arresto della coppia portava a stabilire le responsabilità del Brunner, del Boerner e di tutti gli altri affiliati alla banda.

Mentre il Brunner e il Boerner venivano tradotti in istato di arresto a Genova, la signora triestina finiva ai Gesuiti. Fortunatamente, contro costei, dopo alcuni giorni di minuziosa inchiesta, veniva non solo tolta ogni misura di rigore, ma, accertata la sua innocenza, veniva rimessa subito in libertà.

Il Boerner, interrogato, dichiarava che la somma gli era stata consegnata per l'acquisto di un brevetto e degli stabili. Ma gli accertamenti fatti in seguito dalla Tributaria permettevano di stabilire che l'olandese, per conto di altri associati, brigava per concludere l'acquisto di 100 mila franchi svizzeri, importo che veniva sequestrato e versato alla Banca d'Italia a disposizione del Ministero Scambi e Valute.

Gli ulteriori sviluppi della laboriosa inchiesta permettevano di ricostruire nel tempo stesso l'illecita attività dei componenti l'organizzazione, che si rivelava sem- [illegible]

A dare un'idea della estensione presa dall'organizzazione scoperta e sgominata dalla Polizia Tributaria, basti sapere che le centomila lire di francobolli sequestrate a Oria erano destinate ad essere spedite in America. Laggiù gli addetti all'organizzazione avrebbero pensato a smaltire i piccoli rettangoli ai nostri connazionali residenti oltre Oceano, i quali hanno l'abitudine di mettere il francobollo per la risposta quando scrivono ai loro congiunti in Italia.

Ora tutte le settantacinque persone coinvolte nella losca faccenda sono state denunciate per traffico organizzato di valuta e nella denuncia è stato tenuto conto dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel regio decreto legge 5 dicembre 1938, comminanti la reclusione fino a tre anni nei casi gravi di traffico valutario. Forse questo sarà il primo ed interessante procedimento che si svolgerà sotto l'imperio delle nuove disposizioni di legge.

Indipendentemente dalle predette accennate pene il Ministero degli Scambi e Valute può irrogare pene pecuniarie che possono ascendere fino a 200 milioni di lire, tenuto conto dell'entità economica dei fatti accertati.

Sono ancora in corso operazioni e indagini per l'identificazione di altri eventuali complici o favoreggiatori della scoperta organizzazione.

L'aggiornamento degli accordi salariali per la gente del mare

ROMA, 11

Tra la Federazione degli armatori e la Federazione della gente del mare è stato proceduto alla redazione degli accordi per l'aggiornamento degli elementi economici dei contratti collettivi delle varie categorie dei marittimi.

La morte del rag. G. Sandrinelli. In questi giorni è deceduto il concittadino rag. Giuseppe de Sandrinelli, dopo una vita dedicata completamente all'amore per la famiglia all'educazione dei figli e al lavoro. Iniziata la carriera municipale, percorreva i vari gradi fino alla nomina di direttore del Civico Monte di Pietà, di cui reggeva le sorti per parecchi anni. Animatore politico, partecipava con giovanile entusiasmo al movimento irredentistico. Fascista della vigilia partecipava alla formazione del primo Sindacato dei ragionieri. Nel '27 domandava l'iscrizione alla Milizia controaerea, di cui era ufficiale. Alla consorte ed ai figli le nostre più sentite condoglianze.

I pugni del cognato
Le furie di due barbieri

La casalinga Antonia Calabrese, di 43 anni, abitante a Roiano Verniellis n. 524, trovate, ieri, questioni con un cognato, si buscò alcuni pugni che le produssero delle lesioni agli zigomi ed alle mani. Ebbe le necessarie cure nell'ambulatorio della Croce Rossa, ove fu giudicata guaribile in una dicina di giorni.

— Mentre usciva, ieri mattina, di casa, per recarsi al lavoro, il barbiere Giuseppe B., di 29 anni, abitante in via Ireneo della Croce n. 4, si trovò sulla strada a tu per tu con un altro barbiere, il trentenne Vittorio M., abitante nella stessa casa, il quale tempo fa lo aveva provocato per questioni che non si conoscono. Dati i pessimi rapporti esistenti tra i due, è facile indovinare quale fu la conclusione dell'incontro. Riaccesisi gli antichi rancori, essi se ne dissero di crude e di cotte e, quel ch'è peggio, vennero anche alle mani. Durante la colluttazione, anzi, uno dei due tirò fuori un grosso pettine di metallo col quale colpì l'avversario che, per tutta risposta, tirò fuori da una tasca della giacca un paio di forbici e passò al contrattacco. Se avessero avuto a loro disposizione anche una catinella, un pennello, un pezzo di sapone e magari anche un rasoio, è probabile che si sarebbero acconciati a vicenda in modo completo; ma essi si accontentarono di... curarsi soltanto il cuoio capelluto, e se lo curarono così bene che finirono tutti e due alla Guardia medica, ove furono giudicati guaribili in una quindicina di giorni. Medicati, poterono andarsene per i fatti loro con la testa incerottata e le vesti imbrattate di polvere.

Ladri colti in flagrante

Ieri, verso le 14.30, la signora Eugenia Laghi, mentr'era affacciata al balcone che dà sul cortile della sua abitazione, al terzo piano di via Massimo d'Azeglio 7, scorse un individuo che scalava la finestra del mezzanino, introducendosi nell'abitazione di Antonia ved. Borsi.

Scesa precipitosamente le scale, la Laghi riuscì a far fermare l'individuo, mentre un altro, che fungeva da palo, si affrettava a darsi a gambe levate. Avvertita la proprietaria dell'alloggio, si constatava che il ladro aveva già racimolato un discreto bottino consistente in un prosciutto avvolto in una maglia di lana e in un lenzuolo. Sul posto venivano chiamati i vigili urbani Ernesto Cimador ed Ernesto Donati, i quali procedevano all'arresto del ladro identificato per il diciassettenne Leopoldo Lussi, pittore disoccupato, abitante in via del Veltro 47. Poco dopo, in via Rigutti i vigili riuscivano ad acciuffare anche il secondo responsabile, il «palo», tale Giordano Mosca, di 18 anni, meccanico disoccupato, abitante in via Giuliani n. 40. I due ladri sono stati tradotti al Commissariato di via Guido Brunner.

CRONACA GIUDIZIARIA

Al caffè della Stazione

(Corte d'Appello) Antonio Palmolungo e Giacomo Grimaldi s'erano incontrati al caffè della Stazione dove trovarono motivo di guastarsi il sangue per una disputa che, ben presto, assunse proporzioni allarmanti. Infatti, usciti all'aperto, ritennero che le parole scambiatesi fino a quel momento erano troppo vaghe per affermare il punto di vista di uno o dell'altro. Per cui, venuti alle mani, si conciarono senza tanti scrupoli.

L'esito della colluttazione fu che il Palmolungo si buscò una coltellata sotto l'ascella sinistra, mentre il Grimaldi, colpito con un pugno alla faccia, si vide schizzare di bocca due denti incisivi.

L'episodio, portato davanti ai giudici della quarta sezione del Tribunale, ebbe questo risultato: il Grimaldi fu assolto per avere agito in istato di legittima difesa; il Palmolungo invece si buscò tre anni di reclusione.

Contro la grave condanna il Palmolungo presentò subito ricorso per sostenere che egli aveva colpito l'avversario dopo che questi lo aveva ferito. In sostanza pretendeva lo stesso trattamento usato al Grimaldi, cioè di essere assolto per legittima difesa. Tali motivi, convenientemente illustrati dal difensore il quale, fra altro, ha sostenuto che mentre il Palmolungo disponeva solo delle mani, l'altro, l'avversario, era armato di coltello, per cui il ricorso era più che giustificato.

La Corte, davanti alla quale è stato ora riesaminato l'appello, vagliate tutte le circostanze di causa e quantuunque il P. M. avesse proposto il rigetto del ricorso, ha concluso coll'assolvere il Palmolungo per legittima difesa, ordinando, in pari tempo, la sua immediata scarcerazione.

Presidente comm. Rebuttati; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difensore avv. Guido Zennaro; cancelliere Godnig.

La gamba della signora

(Pretura penale) Una sera dello scorso agosto la signora Margherita Rosani stava passeggiando lungo la strada di Opicina quando, ad un tratto, venne raggiunta ed investita da una motocicletta proveniente da Sesana, guidata da tale Federico Margon. In seguito all'infortunio stradale, la Rosani riportò una frattura alla gamba sinistra.

Contro il Margon venne avviato procedimento penale per lesioni colpose.

Il processo s'è svolto ora davanti il Pretore. L'imputato ha negato di avere investito la Rosani, sostenendo che questa era caduta da sola, spaventata dalla luce dei fari. I testimoni citati all'udienza hanno deposto, chi per convalidare la versione data dal Morgan, chi per appoggiare la denuncia presentata dalla Rosani. A mettere un po' d'ordine in tante versioni, s'è dovuto ricorrere all'audizione dei medici periti i quali, previo esame della gamba della Rosani, hanno concordato nel ritenere trattarsi di frattura dovuta ad investimento. Sulla base di queste risultanze, il Pretore s'è trovato indotto a condannare il Margon a 2500 lire di multa nonchè alle spese e ai danni.

Pretore dott. Rossi; parte civile dott. F. Presti; difesa avvocati Tammaro e Kezich; cancelliere dott. Curci.

La condanna di un'ebrea

(Pretura penale) La signora Ester Valenzin in Klein, di razza e religione ebraica, abitante in via Cicerone 2, è comparsa davanti il Pretore per non avere, entro i tre giorni dopo l'entrata in vigore del decreto legge del 17 novembre 1938, n. 1728, licenziato la domestica di razza ariana Nerina Enhart.

A sua discolpa la Klein ha dichiarato di avere atteso l'esito di tre domande presentate alla Questura per ottenere l'autorizzazione di mantenere al proprio servizio la Enhart, motivando la richiesta per ragioni di salute.

Le spiegazioni date dalla contravventrice non sono state ritenute valide per cui il Pretore ha condannato la Klein a 2000 lire di ammenda col beneficio della condizionale.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Volli; cancelliere dott. Curci.

Tre furti
La bicicletta - Dieci chilogrammi di carne - La patente di circolazione

Al Commissariato di via Brunner si è presentato ieri tale Guido Majer fu Matteo, abitante in via Molino a vento 126, il quale ha denunciato il furto della bicicletta che aveva lasciato sabato scorso, nell'atrio dello stabile.

— L'altra sera un mariuolo, entrato nei Magazzini Generali Frigoriferi, siti in via U. Foscolo 5 è riuscito a forzare il lucchetto di una cella, dalla quale ha asportato 10 kg. di carne di manzo e d'agnello per un valore di circa 100 lire. Il furto è stato denunciato dal macellaio Oscar Artis avente negozio in viale Sonnino 56.

— Il 9 corr. dall'automobile di proprietà di Fortunato Gerani, venne rubata la licenza di circolazione che si trovava nella tasca di uno sportello.

Giocando nel cortile della sua abitazione, lo scolaro Ermanno Bruno, di 8 anni, abitante in via Sara Davis n. 13, ieri cadde e si ferì alla fronte. Fu accompagnato all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Cade dall'asino e si frattura il cranio

Mediante un'automobile privata, ieri sera è stato trasportato all'ospedale Regina Elena l'agricoltore Giuseppe Cociancich, di 50 anni, abitante a Maresego, il quale, cadendo da un asino, dal quale si faceva portare in groppa, ha riportato la frattura della base del cranio e conseguente commozione cerebrale. I medici del pio luogo ove il pover'uomo è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, hanno emesso reperto con prognosi strettamente riservata.

Assalito da un cane lupo

Il panettiere Aldo Svosil, di 16 anni, abitante in via del Molino a vento n. 78, entrando, ieri mattina, in una villa di via Carpaccio, per portare il pane, fu assalito da un grosso e ringhioso cane lupo che gli addentò la coscia sinistra, producendogli una profonda ferita. Ricorse alle cure della Guardia medica, ove la lesione gli fu cauterizzata e fu poi inviato all'Ufficio di igiene.

Scolaro che fa zampillare del vino beve e si ubriaca

Lo scolaro Vittorio Redaz, di 12 anni, abitante in via delle Beccherie n. 4, aggirandosi, ieri nel pomeriggio, insieme ad altri ragazzi, entro alla cinta del puntofranco Vittorio Emanuele III, adocchiò dei barili di vino e, sentendosi venir sete, mediante un temperino praticò un foro in uno dei recipienti, in modo da provocare uno zampillo rosso e spumeggiante al quale si attaccò finchè non fu completamente ubriaco. Uno dopo l'altro i suoi amici lo imitarono, sicchè finì che ad un certo punto furono tutti ebbri. Dove gli altri andassero a finire non si sa; si sa soltanto che il Redaz fu raccolto privo di sensi nei pressi del hangar n. 25. Mediante l'autolettiga della Guardia medica esso fu inviato all'ospedale

Una sorsata di acido cloridrico

In preda a delirio febbrile, la sarta Carmen Premrù, di 19 anni, abitante in via Media n. 19, ieri mattina, prese una boccettina e, ritenendo trattarsi di un medicinale, ingerì per errore un certo quantitativo di acido cloridrico (muriatico) puro. Avute prontamente sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, che le fece praticare il lavacro gastrico,

La prodezza di tre giovinastri

Un brutto fatto è avvenuto, ieri, nel pomeriggio, a Roiano ove la bambina Clio D., di 10 anni, abitante in Scala Santa, è stata, mentre tornava dalla scuola, gettata a terra da tre giovinastri, riportando una serie di contusioni escorianti ai ginocchi, alle mani ed al labbro inferiore, nonchè una forte contusione alla gengiva superiore con frattura di due incisivi.

Alle grida della povera Clio, che si dibatteva a terra pesta e dolorante, accorsero alcuni passanti alla cui vista i tre mascalzoni si dettero alla fuga. Chiamata sul posto la Croce Rossa, la Clio fu trasportata nell'ambulanza di piazza Vittorio Veneto ove ebbe le necessarie cure. Riavutasi dallo spavento provato, più tardi essa fu accompagnata a casa.

Del fatto sono stati avvertiti i carabinieri della stazione di via Tor S. Piero e quelli della stazione di Gretta che hanno subito iniziato le più diligenti indagini per rintracciare i tre giovinastri.

La caduta di uno spazzino in mare

Lo spazzino Virgilio Zanerbel, di 36 anni, abitante in via Foscolo n. 16, trovandosi ieri, nel pomeriggio, al molo Venezia, colto da improvviso malore, cadde sull'orlo della banchina e finì in mare. Si trovavano fortunatamente in quei pressi alcuni marinai i quali si affrettarono a soccorrere il pericolante ed a trarlo in salvo. Battendo la faccia contro il ciglio della banchina, prima di cadere in mare, lo Zanerbel si era prodotto una vasta ferita di taglio al sopracciglio sinistro, sicchè si rese necessario l'intervento della Guardia medica, mediante la cui autolettiga, dopo le prime cure, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto. I medici lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 12 aprile XVII:

Turno generale: Marinai: 365, 367, 368, 370, 371; [illegible] 168, 170, 171, 172, 173; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 56, 57, 58, 59, 60; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 84, 85, 86, 87, 89; ingrassatori carico: 75, 76, 77, 78, 79; fuochisti carico: 57, 58, 59, 60, 61; giovani macchina: 93, 94, 95, 96, 97; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 239, 265, 266, 267, 268; giovani coperta I: 93, 94, 95, 96, 97; giovani coperta II: 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta: 88, 91, 92, 93, 94; fuochisti: 201, 205, 206, 207, 208; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 57, 58, 59, 60, 61; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 carbonaio.
Turno Adriatica: 2 fuochisti.

CORRISPONDENZA APERTA

Mimosa. Dovete rivolgervi al Ministero dal quale dipendevate in attività di servizio. — *Lettore «Piccolo» mattina.* Ordinariamente un'istanza non firmata non è produttiva di effetto. Riteniamo però che nel vostro caso sarebbe possibile regolarizzarla con una nuova domanda in cui fosse fatto richiamo a quella precedentemente presentata ed ai documenti allegati alla stessa.

M. P., Monfalcone. Il Comitato interministeriale per l'autarchia tiene le sue riunioni a Palazzo Venezia, Roma. Potete quindi indirizzare colà. — *Lettore mattiniero.* I trasferimenti di negozi (di posizione, non di licenza) sono liberi. Per poterli ottenere occorre presentare all'autorità comunale domanda su carta da bollo da lire 4.

Pessimista 1919. Studiate all'inizio il libretto «Della versificazione italiana», N. 116, Biblioteca del Popolo, Ed. Sonzogno. Nella stessa collezione troverete altri volumetti che fanno al caso vostro. — *Romano.* Dolenti di non potervi accontentare, ma rispondendovi faremmo pubblicità a questo o quel professionista.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Giulio, Costantino.

DECESSI (11 aprile 1939-XVII): Liant Stefano, m. 8; Bandel ved. Kovar Marianna, a. 80; Pizzamei Maria, a. 17; Zanchi Giovanni, a. 81; Tassini Carlo, a. 55; Fattovich Simoné, a. 63; Bok Carlo, a. 61; Cravatin n Cimadori Maria, a. 45; Ceschia Antonio, a. 54; Bortoluzzi Giovanni, a. 9; Momich Guido, a. 19.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zerjal Giovanni, calzolaio con Sossi Anna, casalinga; Luchesich Francesco, cameriere con Beccari Giuseppina, casalinga; Bulian Umberto, meccanico con Cavalli Iside, casalinga; Bachmann Giorgio, impiegato con Pesaro Maria, casalinga; Schiraldi Giacomo, falegname con Platania Nunzia, sarta; Polrugo Carlo, cameriere marittimo con Dazara Marcella, casalinga; Gombac Bruno, panettiere con Sferza Viola, giornaliera.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Trieste a. 11.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 11.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.25 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.
UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.
POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 11 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 OS (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 A ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 11.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.
UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle): 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).
POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 D; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 15.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.
FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.
POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.
PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 8.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.
POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.
PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 16.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BORSA DI TRIESTE

	Aprile 7	11
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.65	89.50
Buoni Tes. nov. 1940	99.55	99.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	90.10	90.—
Buoni Tes. nov. 1944	96.—	96.—
I. R. I.	442.50	440.—
Elettr. Ferrovie Stato	452.—	450.—
Fond. Tre Ven. 3½%	445.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4½% (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1924 conv.	88.—	88.—
Trieste 1926 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1909	48.—	48.—
Sofias	333.—	333.—
Assicurazioni Generali	3090.—	3070.—
Assicuratrice Italiana	445.—	445.—
Infortuni	1400.—	1400.—
Riun. Adriatica ser. A	1500.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. B	1415.—	1410.—
Gerolimich	117.—	111.—
Istria-Trieste	224.—	224.—
Lussino	235.—	235.—
Martinolich	71.—	71.—
Meridionale	792.—	784.—
Premuda	565.—	565.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	201.—	201.—
Tram	165.—	165.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	103.—	103.—
Istriana Cementi	132.—	132.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	206.—	202.—

CAMBI: Londra 88.91; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 426.25; Polonia 358.60; Germania 764.30.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima privato o pensione ovunque offresi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 16928 A

DOMESTICA attestati cerca posto stabile. Telef. 47-14. 35383 A

DOMESTICA offresi con buonissimi lunghissimi attestati volonterosa capacissima qualsiasi lavoro casa con fiducia possibilmente piccola famiglia Viale Regina Elena 21, portinaia. 66012 A

DONNA prestaservizi pratica di lavoro offresi. Via Istituto 36, terzo. 6011 A

DONNA anziana tutto fare con attestati offresi. Via XXX Ottobre 12, secondo. 66039 A

PRESTASERVIZI 23-enne offresi mattino fino le 14 tutto fare. Ciamician 1, Marchi. 8748 A

PRESTASERVIZI sana capacissima tutti lavori offresi tutto il giorno. Via Gaspara Stampa 5, portineria. 8747 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. S. Michele 43, primo piano. 35426 A

PRESTASERVIZI straniera brava fidata offresi mattina. Riva Sauro 18, portineria. 16940 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Via Machiavelli 13, portinaio. 16934 A

RAGAZZA per albergo anche trattoria offresi. Mazzini 24, primo, destra. 66042 A

SIGNORINA offresi alcuni lavori in cambio letto. Ferriera 37, quinto, Cerne. 66032 A

SIGNORINA 24-enne laboriosa bella presenza offresi per vitto alloggio per famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 66053 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA istitutrice parli tedesco paga 250, cameriere, domestiche diverse governanti cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 16948 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 16983 B

DOMESTICA con libretto cercasi prontamente. Barcola Riviera 162. 35404 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Via XXX Ottobre 16, negozio. 66045 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, pratica telefono, cercasi. Diaz 10, Rinaldi.

DONNA onesta, sola, per tutto fare, cerca stabile piccola famiglia. Offerte, pretese: Cassetta 16920 B, Unione Pubblicità. 16920 B

PRESTASERVIZI capace cerca piccola distinta famiglia 8-12. Indirizzo Piccolo. 65971 B

PRESTASERVIZI giovane, ore 7.30-10.30, cercasi. Via S. Francesco 12, secondo, porta 13. 65972 B

PRESTASERVIZI due volte giorno, senza mangiare, cercasi subito. Piazza Caduti Fascisti 6, Farfoglia. 46031 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi tutto il giorno. Via S. Nicolò 7, terzo, Romeo. 66028 B

PRESTASERVIZI giovane seria sappia cucinare, cerca persona sola. Presentarsi mercoledì ore 9-10, Foro Ulpiano 3, porta 5. 66019 B

PRESTASERVIZI tutti lavori ore 9-11.30 cercasi. Spangaro, Segantini 10.

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Marinoni, via Crispi 35. 35410 B

PRESTASERVIZI 7.30-12.30 cercasi. Fabio Severo 33, porta 4. Presentarsi dopo le 9. 35407 B

PRESTASERVIZI giovane capace cercasi. Vasari 6, porta 10. 35434 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno o tutto, libretto lavoro, cercasi. Via Roiano 5, secondo, sinistra. 16936 B

RAGAZZA capace, sappia anche cucinare, cercasi. Rabotti, Felice Venezian 7. 16960 B

RAGAZZA capacissima tuttofare cercasi per piccola famiglia. Battisti 13, primo. 16961 B

RAGAZZA capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi prontamente. Donadoni 27, porta 7. 66020 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Via Romagna 9, primo piano, Zorzini. 35396 B

RAGAZZA sana fidata cercasi. Piazza Caduti Fasciti 2, primo, destra.

RAGAZZA stabile, inutile presentarsi senza lunghi attestati. Carducci 8, porta 16. 35425 B

RAGAZZA stabile cercasi presso famiglia. Carducci 32, primo. 16922 B

RAGAZZE capaci cucinare per coniugi ragazzette brave cercansi. XX Settembre 12, pianoterra, telefono 74-19.

RAGAZZETTA cercasi lavori facili. Corso Vitt. Em. 8, terzo, sinistra. 66008 B

RAGAZZETTA stabile tutto fare piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 65996 B

RAGAZZETTA domestica brava cercasi. Paganini 2, latteria. 66058 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

DATTILOGRAFA volonterosa assolto Magistrali inferiori offresi, E. Toti 14, Benedetti. 66000 C

DATTILOGRAFA, pratica d'ufficio, offresi. Cassetta 16900 C, Unione Pubblicità. 16900 C

FALEGNAME offresi riformare lucidare riparare mobili porte finestre. Telefono 86-84. 35405 C

IMPIEGATA dattilografa veloce pratica lavori ufficio con referenze offresi. Cassetta 16016 C, Unione Pubblicità.

MASSAGGIATRICE viso collo offresi. Cassetta 16855 C, Unione Pubblicità.

MEDIA età vedova, civile, presenza, indipendente, capace direzione casa, moralità, cerca posto presso persona sola, o, dama compagnia ovunque. Offerte Cassetta 16914 C, Unione Pubblicità. 16914 C

RAMMENDATRICE biancheria e altro offresi a giornata miti pretese. Lazzarini, presso Randi, Torricelli 7, secondo. 66060 C

SIGNORA fidata offresi assistenza, compagnia, o tutto fare presso persona sola. Cassetta 16918 C, Unione Pubblicità. 16918 C

SPEDIZIONIERE 33-enne lunga pratica ramo marittimo terrestre, operazioni doganali, offresi, disposto trasferirsi qualsiasi località anche Africa. Offerte Cassetta 16909 C, Unione Pubblicità. 16909 C

VEDOVE due decadute, civili, presenza, cercano occuparsi quali portinaie casa signorile. Offerte Cassetta 16914 C, Unione Pubblicità. 16914 C

25-ENNE ariano cerca qualsiasi impiego. Cassetta 16915 C, Unione Pubblicità. 16915 C

30-ENNE bella presenza parla diverse lingue pratica albergo ristorante offresi, Cassetta 16908 C, Unione Pubblicità. 16908 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAMICIAIA assume lavori pigiama, riparazioni. Antonio Caccia 6, porta 11.

PERMANENTI perfette garantite lavoro accurato complete lire 20. Crispi 41. 65966 CC

PITTORE camere cucine moderne 50, Corso Vitt. Em. 29, portineria. 66046 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria.

SARTA offresi a giornata. Rossini 10, sinistra. 16954 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, materassi 9-13. Parini 5, drogheria. 66006 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA cerca fotografo, Via Settefontane 10. 65967 D

APPRENDISTA pratico drogheria assumesi prontamente. Piccardi 2, drogheria. 35394 D

AUTISTA per camioncino, distribuzione merce, cauzione 6000, cercasi. Cassetta 16895 D, Unione Pubblicità.

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi stabile. S. Francesco 34. 16955 D

CAMERIERA conoscenza tedesco pratica albergo con attestati cercasi. Offerte Cassetta 16896 D, Unione Pubblicità. 16896 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Buttiglieri, Pondares 4. 35443 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Battisti 25, terzo, interno, destra. 65980 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 10. 35406 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Riccardi 35, porta 12. 16964 D

GARZONE floreale cercansi. Via San Lazzaro 20, Marchi. 35429 D

GIOVANE 16-17 anni cercasi quale aiuto fattorino importante ufficio. Offerte con referenze Cassetta 16917 D, Unione Pubblicità. 16917 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Sartoria Conte, Emo Tarabochia 5. 66043 D

PARRUCCHIERA garzona pratica cercasi paga adeguata capacità. Via Giulia 19, primo. 35421 D

PARRUCCHIERA abile stabile e apprendista cercansi. Rivolgersi Brunner 4. 35393 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Salone Libera, via S. Caterina 8. 16947 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezza cercansi subito. Via F. Venezian 6. 16959 D

PITTRICE cerca modella per nudo. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 66016 D

RAGAZZA per trattoria cercasi, inutile presentarsi se non pratica. Orologio 6, portinaio. 8749 D

RAGAZZE, ragazzi, apprendisti cercansi, lavoratorio cartapesta. Istituto 4, ore 9. 66137 D

RAGAZZETTA pratica botteghino cercasi. Indirizzo Piccolo. 65969 D

RAGAZZO pratico banconiere cercasi. Presentarsi pomeriggio. Ristorante Pescheria, riva Nazario Sauro 12. 35417 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Coroneo 26. 35386 D

RAGAZZO robusto 14-enne cerca tappezziere Novaro, lavoratorio tende, d'Azeglio 6. 35389 D

RAGAZZO portapane apprendista cercasi. Via S. Lazzaro 5, pasticceria. 16943 D

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Foscolo 16. 16973 D

RAGAZZO volonteroso per drogheria profumeria cercasi. Piazza Libertà 3-a. 35441 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Via Conti 26. 66048 D

SARTO tagliatore esperto per Zara, impiego fisso, cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 16899 D, Unione Pubblicità. 16899 D

STENODATTILOGRAFA cercasi. Inviare offerta proprio pugno, allegando fotografia. Cartiera di Ovaro (Carnia). 35333 D

VENDITRICE pratica rivendita tabacchi possibilmente cauzione prontamente cercasi. Indirizzo Piccolo. 66140 D

VENDITRICI due per rivendita tabacchi, con cauzione, cercansi. Offerte Cassetta 16910 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MOBILIATA, sole, luce, escluso materasso biancheria e servizio, signora sola cerca, lire 60. Offerte Cassetta 16914 E, Unione Pubblicità. 16914 E

SPOSI cercano subito camera vuota con comodo cucina, rione S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 35380 E

STANZINO cercasi parazzi piazza Carlo Alberto. Scrivere piazza Carlo Alberto 2, quarto, Pacor. 35408 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 66018 F

A. A. BELLA, centrale, indipendente, uno-due, volendo vitto, salotto. Indirizzo Piccolo. 16949 F

A. A. CAMERA grande ariosa affittasi. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 66036 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 16958 F

A. A. ELEGANTE, casa nuova, prezzo conveniente, conforto, affittasi unico subinquilino. Palladio 1, secondo, angolo Gatteri. 16984 F

A. A. ELEGANTE bagno affittasi distinto-(a). Picolomini 2, Camerini. 65975 F

A. A. MOBILIATA semilibera soleggiata affittasi. Kandler 3, secondo, destra. 65968 F

A. A. UFFICIALE affittasi stanza-garçonniere pressi caserme. Indirizzo Piccolo. 9792 F

A. BELLA mobiliata presso distinta affittasi volendo ottimo vitto. XX Settembre 5, primo, sinistra. 35445 F

A. MOBILIATA eventuale vitto affittasi distinto. Felice Venezian 4, terzo. 16937 F

A. MOBILIATA affittasi centro, vitto. Spiridione 10, porta 13. 66030 F

A. MOBILIATA uno-due volendo vitto affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 35387 F

A. PULITISSIMA mobiliata affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 65985 F

A. STANZETTA soleggiata acqua corrente volendo vitto studente statale pensionato. Piazza Goldoni 3, secondo. 66033 F

A. STANZETTA bella mobiliata affittasi. Via Paganini 2, latteria. 66057 F

A. VUOTA centro bellissima, soleggiata, affittasi a distinta pensionata uso cucina. Visitare pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 66004 F

CAMERA ariosa vuota comodo cucina. Tiziano 6, porta 13. 16957 F

CAMERA bellissima vicinissimo Tribunale bagno affittasi serio distinto signore preferibile anziano unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 65965 F

CAMERA vuota o mobiliata soleggiata affittasi, volendo comodo cucina. Torricelli 6, secondo. 35416 F

CAMERA mobiliata vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra.

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Tiziano 2, porta 24. 65988 F

CAMERA anticamera vuoto a signore. Giulia 15, primo, 7. 65997 F

CAMERETTA mobiliata una persona affittasi prezzo mite. Petronio 1, quarto. 66025 F

CAMERETTA mobiliata, bella, chiara, acqua corrente, affittasi. Gatteri 22, portiere. 35398 F

CENTRALISSIMA mobiliata elegante affittasi. S. Nicolò 32, secondo, sinistra. 35388 F

ELEGANTE ingresso scale poggiuolo, affittasi anche breve soggiorno. Via Milano 27, porta 6. 66052 F

INGRESSO scale, oppure salotto modernissimo, unico subinquilino. Galvani 3, porta 9. 035344 F

INGRESSO libero, elegante, affittasi distinto. Corso Vitt. Em. 28, terzo. 66047 F

LETTO, studiosalotto, bagno, telefono, ingresso scale. D'Azeglio 11, porta 4. 66059 F

MATRIMONIALE grande soleggiata unico subinquilino affittasi. Ginnastica 30, primo, sinistra. 65970 F

MATRIMONIALE cucina oppure sola distintissima vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 66038 F

MATRIMONIALE grande bellissima affittasi a distinti. Slataper 6, primo, sinistra. 66013 F

MATRIMONIALE, prezzo mite, affittasi eventualmente persona sola. Piccolomini 6, III, porta 14. 16985 F

MATRIMONIALE affittasi uno-due comodo cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 35392 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Roma 30, terzo. 65984 F

MOBILIATA affittasi con vitto, volendo matrimoniale. Via S. Caterina 9, secondo. 66027 F

MOBILIATA centralissima telefono affittasi signora signorina distintissima. Indirizzo Piccolo. 35403 F

MOBILIATA camera o cameretta affittansi. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 66002 F

MOBILIATA centrale con vitto affittasi persona distinta. Visibile 13-15. Indirizzo Piccolo. 35382 F

MOBILIATA bellissima ingresso libero acqua corrente. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 66056 F

MOBILIATA ariosa, vitto, cura vestiario, affittasi prontamente. Miani, Sant'Anastasio 16. 16942 F

MOBILIATA indipendente pressi Posta-Stazione eventualmente vitto. Milano 4, primo, sinistra. 16980 F

STANZA mobiliata affittasi. Gaspara Stampa 5, rivolgersi portiere. 16969 F

STANZA mobiliata presso piccola famiglia affittasi a distinto. Pietà 6, porta 3. 16975 F

STANZA vuota affittasi da piccola distinta famiglia. Risorta 7. 66050 F

STANZA vuota senza cucina affittasi. Via Vidali 4, primo. 65993 F

STANZA vuota affittasi. Ghiberti 6, porta 17. 16952 F

VUOTA, bella, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Gatteri 22, portiere. 35399 F

VUOTA comodo cucina affittasi due persone. XX Settembre 22, porta 34. 35435 F

VUOTA camera e camerino affittansi. Via Bonomo 9, mezzanino. 35397 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano. Prepara esami medie, università. Paduina 8, quarto. 66003 G

INGLESE otto lezioni lire 10! Oggi inizio nuovo corso per principianti! Traduzioni. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 16919 G

PIANOFORTE per: lezioni, suonare, esercitarsi, 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9793 G

SCUOLA privata «Dante Alighieri», via Geppa 2 (Dilena). Preparazione esami scuole medie, corsi regolari ed accelerati. Lingue, contabilità, stenografia. Doposcuola modello. Lezioni particolari. Corsi serali per impiegati. Ambiente signorile. 16297 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, sistema praticissimo intensivo, apertura del corso 15 corrente. Rilasciasi certificato. Francese, tedesco, inglese, corsi serali e diurni. Informazioni Scuola Enenkel (reparto linguistico-commerciale), Carducci 40, telefono 88-00. 65818 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CADUTA bross rubini fermata autobus piazza della Borsa, pregasi verso mancia riportare Diaz 14, porta 20. 66029 H

GIORNO 10 smarrita valigletta su corriera proveniente Conegliano. Ricompensa generosa restituendo. Antoniazzi. Lavatoio 3. 35446 H

MANCIA riportando Carducci 8, primo, gatto tigrato grigio petto bianco, collare pelle rossa, smarritosi Carducci angolo Coroneo. 35413 H

MUSERUOLA metallica per cane pastore smarrita, sere fa, in via Monte S. Gabriele. Onesto rinvenitore pregato portarla Questura centrale, stanza 34. 000 H

OROLOGIO donna pendente, quadrante nero, carissimo ricordo, smarrito lunedì tram 6 via XXX Ottobre. Mancia riportandolo piazza Garibaldi 19, Mendes. 66035 H

PISTOLA Steyer, matricola denunciata, smarrita, forte mancia gentile rinvenitore. Villa, Rozzol Valle 653, ultima fermata tram 11. 35395 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, affittasi. S. Francesco 2, Zalocosta. 16939 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi. Telefonare 25-573. 66051 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista giardini, 4 stanze, accessori, affittasi luglio. Madonna Mare 7. 35433 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Piazza S. Silvestro 3, primo. 35436 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio, via Fabbri 3, primo, 260 mensili. 35437 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, Roiano 2, sopra farmacia. 35440 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente affittasi distinto, Indirizzo Piccolo. 16931 I

APPARTAMENTO signorile moderno tutti conforti 7 vani più servizi affittasi subito. Via Bellini 3, secondo. 66014 I

APPARTAMENTO signorile moderno tutti conforti 6 vani più servizi affittasi 1.o luglio. Via Bellini 3, terzo. Visitare dalle 16-18. 66015 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno terrazza accessori termosifone 1.o luglio ammezzato. Portiere Roma 18. 35384 I

APPARTAMENTO da poco rimesso nuovo bagno installato cinque stanze 1.o luglio portineria. San Francesco 23. 35385 I

APPARTAMENTO quattro camere bagno rimesso nuovo. Valdirivo 14, telefono 7506. 66044 I

APPARTAMENTO 4 stanze loggia accessori affittasi 1.o luglio. Via Commerciale 25, primo. 65989 I

APPARTAMENTO splendido 6 stanze, terrazza, tutto sulla via Carducci, affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 65998 I

BARCOLA. Affittasi villino 5 camere, cameretta, 2 cucine, ripostiglio, 3 closet, termosifone, giardino, orto. Amministrazione stabili via Mazzini 44, primo. 65995 I

CAMERA, camerino, cucina, indipendenti, giardino, affittasi, preferibile persona sola. Indirizzo Piccolo. 65979 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 16953 I

CAMERA cucina affittasi prontamente. Scussa 8, secondo, Liuzzi. 35444 I

LOCALI d'affari, uffici, appartamenti, 2-3 stanze, conforto, in nuovi stabili corso Vitt. Em. III e via Bramante, affittansi. Amministrazione O. Trevisan, Galatti 20, telefono 36-25. 65816 I

MAGAZZINO vasto, Corridoni 21, affittasi 1.o luglio. 35438 I

MAGAZZINO Vecellio 18, affittasi 1.o luglio. 35439 I

NEGOZIO con retrolocale pressi piazza Dalmazia affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66054 I

QUARTIERE di camera, camerino, cucina affittasi prontamente in via Baiamonti 15. Rivolgersi portiere. 35422 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, via Caccia 8, primo, affittasi primo luglio. 66021 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercano coniugi subito. Cassetta 16907 L, Unione Pubblicità. 16907 L

CONIUGI soli cercano quartiere in villa 4-5 stanze conforto garage paraggi Scorcola. Offerte Cassetta 16898 L, Unione Pubblicità. 16898 L

IMPIEGATO statale cerca cucina una due camere vuote 1.o maggio. Carrella, Salita Promontorio 10. 35418 L

PARASTATALE cerca quartierino posizione indifferente. Via Valdirivo 32, portinaio. 35432 L

PARASTATALE cerca quartiere 2, 3 stanze con giardino, per luglio. Offerte Cassetta 16924 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITO a giacca per signorina vendesi. Via Roma 28, Ospizio, sarto. 35391 M

CARRETTO quattro ruote, bilancia 1000 chili con pesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35414 M

CARROZZELLA fonda molleggiata sport vendesi. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 35401 M

CARROZZELLA fonda molleggiata lire 100. Via Corti 1, terzo. 16977 M

CARROZZELLA fonda Phoenix lussuosa, altra sport 60, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 16971 M

COLTRINAGGI vendonsi occasione. Rivolgersi Cesare Battisti 18, portinaia. 66022 M

COMPLETO grigio sbaglio misura 180 occasione, vestitini seta. Battisti 12, terzo. 16966 M

GATTINI angora bianchi vendonsi. Viale Regina Elena 31. 65999 M

FINESTRE complete, motore Satima, scala chiocciola, 30 mq. eternite, maglieretti, vendonsi occasione. Caffè Pescheria, Deverdis, orario 11-16. 16972 M

FOTOGRAFICA Exakta tendina Tessar 1.3.5 perfetta occasione. Solitario 4, orologiaio. 16944 M

GIACCA uomo nuova, sbaglio misura, vendesi occasione. Torrebianca 21, terzo. 16967 M

LAMPADARI moderni vendonsi causa partenza. Regina Elena 29, portineria. 65974 M

LUPINO pura razza vendesi. Donadoni 3, Fonda. 66023 M

MACCHINA Singer navicella perfettissima vendesi prezzo mite. Scussa 7, quarto. 65978 M

MACCHINA rientrante seminuova lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, pianoterra, destra. 65982 M

MACCHINA fotografica smarrita San Servolo, S. Dorligo della Valle. Mancia lire 200 portandola via U. Foscolo 17, Chermetz pittore. 35424 M

MACCHINA scrivere finissima vendesi. Istituto 46, porta 6, dalle 13-19. 35411 M

MACCHINA Remington vendesi in giornata occasione. Foscolo 44, porta 7. 35412 M

MACCHINA Singer garantita 130, altra rientrante, sarto, calzolaio, vendonsi. Bosco 12. 16971 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda, seminuova, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 16979 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi occasione. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 16950 M

MACCHINA permanente casco «Casin fou» occasionissima. Coroneo 5, terzo, sinistra. 35442 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 16951 M

MATERASSI lana due, adatti sposi, vendonsi occasione. Sanzio 14, primo. 16930 M

RADIOGRAMMOFONO tutta Europa lire 450, altro 200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 16970 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli lire 380, radio Philips 300, vendonsi. Dalle 19.30. Caprin 2, terzo, destra. 66009 M

SPARHERD occasione vendesi. Via Timeus 16, trattoria Massimo. 66007 M

TAPPETI persiani originali antichi perfetti vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 65977 M

VESTITI moderni, mantello, signorina snella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65973 M

VESTITO lana fantasia uomo seminuovo vendesi occasione. Portinaio d'Annunzio 4. 16945 M

VOLPI diverse qualità, occasione anche condizioni vendonsi. Mermoglia, Coroneo 3. 35430 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARRO a quattro ruote a trazione manuale acquistasi. Levante, Mazzini n. 9. 65976 N

FRIGIDAIRE grande cercasi. Offerte Cassetta 16861 N, Unione Pubblicità.

POSATE, tovaglierie, batterie cucina uso ristorante acquisterebbersi occasione. Offerte dettagliate Cassetta 16925 N, Unione Pubblicità. 16925 N

TAVOLE legno usate sessanta metri quadrati spessore millimetri 30 acquistansi. Offerte Cassetta 16921 N, Unione Pubblicità. 16921 N

VETRATE per ufficio scansie banchi acquistansi. Via Crispi 5. 65990 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. CAMERA da pranzo ottimo stato vendesi. Telefono 25-577, dalle 13-15. 66001 NN

A. A. CAMERA stile Novecento vendesi. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 16976 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: assortimento mobili bellissimi garantiti, convenientissimi. 16906 NN

A. BELLISSIME matrimoniali cucine grande scelta prezzi bassissimi. Madonnina 21. 66049 NN

A. MATRIMONIALE bellissima vendesi qualunque prezzo. XX Settembre 63, falegname. 66005 NN

ACQUISTANSI d'occasione tappeti, quadri, librerie ed altro. Scrivere: Giovanni, Bellinzona 6, trattoria. 16935 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 16962 NN

ARMADIO semplice forte bianco per cucina, 30 lire. Indirizzo Piccolo. 65994 NN

ARREDAMENTO commestibili banco marmo armadi sedie vendonsi. Negozio Rossetti 20. 66017 NN

CAMERA pranzo seminuova stanzetta bambino celeste uno scrittoio. Visitare 8-15 via Conti 44, primo. 66041 NN

CAMERA da letto moderna camera da pranzo Rinascimento, grande scaffale per libri vendonsi. Telefonare 93-26. 35427 NN

CAMERA letto una persona, ottomana, servizio piatti porcellana, vendonsi. Riva Sauro 20, porta 8. 16932 NN

CAMERA tre porte, altra camera, cucina, vendonsi. Sanzio 14, primo. 16930 NN

CAMERE letto lavoro accurato vendonsi sotto costo giornata. D'Azeglio 16. 66061 NN

CAMERE tre, bagno, anticamera, cucina, dispensa, suppellettili, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Visitare 11-12, 14-19. Indirizzo Piccolo. 16897 NN

CUCINA moderna nuova tavolo da cucina occasione vendonsi. Udine 51. 35402 NN

CUCINA nuova marmi 650, macchina rientrante vendonsi straoccasione. Tiziano 14. 16982 NN

LUSSUOSO mobilio appartamento completo vendesi straoccasione piazza Umberto I, 2, terzo, sinistra. Visitare 13-15. 16938 NN

MATRIMONIALE pranzo cucina camera d'una persona singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 16974 NN

MATRIMONIALE noce 4 porte pannifortì vendesi occasione. Ferriera 17, falegname. 16981 NN

MATRIMONIALE moderna altra usata vendonsi occasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 65983 NN

MOBILI stanza pranzo letto vendonsi. Valdirivo 29, porta 5. 65991 NN

OTTOMANA divano occasione; assumonsi lavori riparazione. Via Nordio 1, tappezziere. 66055 NN

PIANINO «Bremitz» incrociate vendesi 1500. Via Cologna 14, primo, interno. 16933 NN

SALOTTO mogano vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Mazzini 26, secondo. 33419 NN

SCANSIE, vetrine mobili per negozio acquistansi. Offrire negozio Beccheria n. 8. 16963 NN

STANZA pranzo moderna mobili diversi vendonsi in mattinata. Paganini 6, terzo. 66024 NN

La moglie, i figli, i generi, i nipoti e pronipoti annunciano con strazio, a tumulazione avvenuta, la morte di

GIOVANNI ZANCHI senior

in seguito ad incidente stradale, il 9 corrente.

Perseguitato politico, Camicia Nera della vigilia, negoziante integerrimo, uomo modesto, dedicò tutta la sua vita al bene della sua numerosa famiglia.

Si ringraziano tutti i buoni che in varia guisa vollero onorare la Sua memoria e in particolare la Federazione commercianti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Carlo Tassini

Delegato municipale

non è più.

Ne dà il triste annuncio la moglie MARIA, a nome pure delle sorelle ALDA, ARGIA, del fratello WALTER e delle congiunte famiglie TASSINI, SOSTER, TINZ, ZOLLIA e SALICO.

I funerali avranno luogo oggi alle 17, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Prosecco, 12 aprile 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Quest'oggi si spense

ALMA TENZI

Insegnante

lasciando nel dolore senza conforto la mamma, la sorella, il cognato, le nipotine ed i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 12 corr., alle 15, partendo il convoglio dalla via Galleria n. 15.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperasi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 14.

ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 66010

DISPONIAMO due serbatoi cilindrici adattissimi interrare deposito nafta benzina acqua capacità cinquanta tonnellate cadauno disponiamo pompa vapore Pattison portata duecento tonnellate orarie caldaia vapore cilindrica superficie millimetri quattrocento macchinetta vapore per luce tutto occasionissima. Scrivere: Raza, Cantiere Pola. 65964

PAVIMENTI rivestimenti mosaico bollettonato (ceramica porcellana, trolite) colori formati assortiti, liquidansi metà prezzo. Deponti, Udine 5318

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

GRANDE azienda offre possibilità crosa carriera. Esigonsi serietà, studi medi, referenze. Indirizzare offerte Cassetta 16797 P, Unione Pubblicità.

VIAGGEREI preferibilmente per trodotta accialeria oppure fabbrica abrasivi, utensili, macchine. Cassetta 16544 P, Unione Pubblicità. 16544

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BALILLA quattro porte quattro marce seminuova vende Novaro, d'Azeglio 6. 35390

BALILLA quadrimarce testa Siata vendesi. Telef. 95-72. 35420

BICICLETTA nuova vendesi causa partenza. Piccardi 14, primo, porta 65987

BICICLETTA passeggio perfettissima altra corsa e donna vendonsi. Bosco 16971

LANCIA Artena quasi nuova, carrozzeria speciale Farina, vendesi prezzo costo. Esclusi mediatori. Telefonare 22-07. 35128

TRICICLO vendesi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 35381

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AFFARONE partendo vendesi giornata avviatissima trattoria centralissima Maiolica, trattoria Nino. 35415

CAUSA partenza, vendesi, affittasi magazzino vini olio guadagno assicurato Rismondo 4. 35423

INVENTARIO bar cercasi. Offerte Cassetta 16861 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO fiori viale XX Settembre spese minime vendesi. Indirizzo Piccolo. 35428

OTTIMA combinazione commerciale offresi a persona disponga 40.000. Cassetta 16912 R, Unione Pubblicità.

SPACCIO vini buffet cedesi compreso inventario per traslocare seimila occasionissima. Caffè Sanità, Sandro. 16968

TRATTORIA affittasi o vendesi presso piazza Garibaldi. Torrebianca porta 8. 16978

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA quartieri piccoli fermata tram buona rendita vendesi lire 160.000. Offerte Cassetta 16913 S, Unione Pubblicità. 16913

CASA cinque alloggi reddito lire 3... Salita Contovello a cinque minuti dalla Riviera vendesi buone condizioni Valdirivo 29, porta 5. 65992

COMENO vendonsi occasione due case con terreno lire 45.000. Gasperi Weis, Mazzini 9. 66026

TERRENO per costruttori adatto per villini vendesi. Cologna 250. 65981

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali, chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16692

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CASA del Profumo, corso Vitt. Em. accanto Bar Venier: profumi, bigiotterie, sconti speciali. 16965